

LINEA MEZZOGIORNO

VENERDÌ 27 MARZO 2026 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE di PIERO PACIFICO
DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTE ULTIMO
TESTATA ESENTA DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012



edizione Salerno


LABORATORI
ITALIANI RIUNITI



CESSIONE SALERNITANA, ORA L'AFFARE RISCHIA DI SALTARE?

Inchiesta della Procura di Roma Tra gli indagati anche Rufini

Riflettori puntati sugli appalti nel settore della cybersecurity. In serata il patron di Olidata smentisce tutto

pagina 21

IL RAID



CAPACCIO

Bombe nella notte
contro due locali,
individuati
i responsabili

pagina 10

FONDERIE PISANO

Forte: «Ora la bonifica del sito»
Confindustria, un grave errore



pagina 8

IL CASO IN PARLAMENTO

Mobilizzazione contro l'arrivo
del generale israeliano Winter



pagina 11


**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it


**Salerno
Formazione**
BUSINESS SCHOOL

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



Centrodestra L'indicazione del candidato sindaco potrebbe toccare a Forza Italia, si lavora già alla definizione delle liste

Teheran: «No al piano americano» Trump insiste per un'intesa a breve

Clemente Ultimo

«Unilaterale ed ingiusta»: così fonti iraniane hanno definito la proposta, articolata in quindici punti, che gli Stati Uniti hanno trasmesso a Teheran - via Pakistan - per arrivare alla fine del conflitto. Superfluo dire che la proposta è stata respinta al mittente, anche se Donald Trump non sembra esserne stato informato, considerato che continua a ripetere pubblicamente che l'Iran è intenzionato a chiudere rapidamente il conflitto.

Pur negando l'esistenza di una trattativa diretta, ma non di sondaggi diplomatici, nelle ultime ore Teheran avrebbe a sua volta messo a punto una proposta in cinque punti per i mediatori statunitensi. Secondo fonti iraniane le principali richieste di Teheran verrebbero sulla fine degli attacchi e degli omicidi mirati, sul pagamento dei danni di guerra, sul riconoscimento del diritto iraniano al controllo dello stretto di Hormuz. E soprattutto sulla fine delle ostilità su tutti i fronti, comprendo dunque anche gli alleati dell'Iran, ad iniziare da Hezbollah, milizie sciite irachene e Houthi. Condizione, quest'ultima, che di fatto implica il pieno coinvolgimento anche di Israele in un eventuale accordo di pace.



Accordo che, nella prospettiva iraniana, non può ridursi a tregua, ma deve essere intesa duratura nel tempo.

Il Pakistan, intanto, ha ribadito la propria disponibilità a fungere da mediatore e, qualora si arrivasse ad una fase di confronto avanzato, ad ospitare futuri colloqui tra le delegazioni statunitense ed iraniana.

In attesa di sviluppi diplomatici la guerra continua con il copione ormai consueto: bombardamenti sull'Iran e uccisione di

comandanti militari, cui Teheran risponde colpenso le basi statunitensi nella regione e gli impianti petroliferi dei Paesi del Golfo. Nel mirino degli attacchi iraniani anche Israele, colpita anche nella giornata di ieri da raid coordinati con Hezbollah. Negli ultimi giorni il sistema di difesa antiaereo israeliano ha dato crescenti segni di difficoltà, testimoniati dai numerosi colpi andati a segno in diverse città, ad iniziare da Tel Aviv.

**IL PAKISTAN
SI DICE
DISPONIBILE
AD OSPITARE
COLLOQUI
TRA L'IRAN
E GLI STATI UNITI**

IL PUNTO

**Sicurezza
in cambio
del Donbass**



Sicurezza in cambio del ritiro ucraino dal Donbass: sarebbe questa l'offerta degli Stati Uniti all'Ucraina. A rivelarlo il presidente Zelensky in un'intervista rilasciata all'agenzia Reuters.

Determinante nella volontà di chiudere il conflitto in Europa sarebbe l'impatto della guerra nel Golfo Persico. «Il Medio Oriente - ha detto Zelensky a Reuters - ha sicuramente un impatto sul presidente Trump e, credo, sulle sue prossime mosse. Il presidente Trump, purtroppo, a mio parere, continua a scegliere una strategia che prevede di esercitare maggiore pressione sull'Ucraina».

La cessione del Donbass resta una delle richieste fondamentali di Mosca per arrivare alla fine del conflitto.

BANCA MONTE PRUNO
DI FISCIANO, ROSCIANO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**LA NUOVA OFFERTA
DEDICATA AGLI UNDER 18**

Apri il tuo primo Conto Corrente,
gestisci i tuoi risparmi e paga liberamente.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione dei clienti presso le filiali della banca e sul sito www.bccmontepruno.it alla sezione trasparenza.

www.bccmontepruno.it





Genitori a Sharm, figli a casa Cinque minori allontanati

TRIESTE - Doveva essere un viaggio di coppia per festeggiare un compleanno, ma si è trasformato in un caso sociale. Due genitori sono partiti per Sharm el-Sheikh lasciando a

casa da soli i loro cinque figli minorenni. A far emergere la situazione è stata un'insegnante, insospettata dai racconti di uno dei bambini, che ha segnalato tutto ai Servizi sociali. Dopo un sopralluogo con la polizia locale, a Trieste sono scattate le misure di tutela: i minori sono

stati allontanati e trasferiti in una comunità, dopo controlli sanitari al Burlo Garofolo. I più piccoli frequentano la primaria, il maggiore un istituto superiore. I genitori sono stati informati e possono vedere i figli. Avviato un percorso per il ricongiungimento familiare.

STRAGE DI ALTAVILLA, ASSOLTA IN APPELLO LA FIGLIA DI BARRECA: «NON POTEVA AUTODETERMINARSI»

PALERMO - Aveva 17 anni quando, due anni fa, si consumò la strage di Altavilla, in provincia di Palermo, al culmine di un delirio mistico fatto di riti pseudo-religiosi, torture e un triplice omicidio che sconvolse l'intera comunità.

A distanza di tempo, la ragazza - ora diciannovenne - è stata assolta in appello. Condannata in primo grado a 12 anni e 8 mesi, la giovane era stata ritenuta responsabile degli omicidi della madre Antonella Salamone e dei fratelli Kevin, 16 anni, ed Emanuel, di appena 5. Fu lei stessa, agli investigatori, ad ammettere il proprio coinvolgimento dopo essere stata trovata nella casa mentre nelle altre stanze giacevano i corpi. La Corte d'Appello ha però ribaltato il verdetto, riconoscendo che la ragazza non era pienamente responsabile, in quanto solo parzialmente consapevole di quanto stava accadendo.

Decisivi, secondo i giudici, la minore età all'epoca dei fatti e la condizione di forte sottomissione psicologica, esercitata dal padre Giovanni Barreca e dai cosiddetti "fratelli di dio". La giovane sarà ora inserita in una struttura protetta fuori dalla Sicilia, dove seguirà un percorso con specialisti e educatori, sottoposta a verifiche periodiche. Dagli atti emerge un contesto segnato da violenze, isolamento e pressione continua, tra digiuni, veglie forzate e rituali ossessivi. Un clima che, secondo le perizie, le avrebbe impedito di autodeterminarsi.

"Era capace di comprendere ma non di scegliere", ha sottolineato il legale Carmelo Salamone, ribadendo come la ragazza fosse completamente sola e travolta da una situazione più grande di lei.



Giorgia Meloni prende il Turismo ad interim, nel governo si valuta anche il voto anticipato

ROMA - Sono ore di riflessione a Palazzo Chigi, dove Giorgia Meloni ha assunto ad interim la guida del Ministero del Turismo dopo le dimissioni di Daniela Santanchè. Il decreto è stato firmato dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, al termine di un colloquio con la premier, che tornerà al Quirinale quando avrà individuato il nuovo titolare del dicastero. La gestione temporanea del ministero dovrebbe durare pochi giorni, il tempo necessario per valutare le possibili soluzioni. Tra i nomi in campo resta quello di Gianluca Caramanna, mentre prende quota anche l'ipotesi di

una figura tecnica come Alessandra Priante. In calo invece le possibilità di Giovanni Malagò. Ma il dossier Turismo si inserisce in un quadro politico più ampio e complesso. La sconfitta al referendum sulla giustizia ha infatti aperto crepe nella maggioranza, con tensioni interne anche in Fratelli d'Italia e nuovi equilibri da ridefinire nel centrodestra. Meloni, descritta come determinata ma prudente, starebbe valutando tutti gli scenari possibili. Tra le ipotesi circolate anche quella di un'accelerazione verso elezioni anticipate, sebbene resti sul tavolo l'obiettivo di arrivare a

fine legislatura. Non sono mancati attriti nelle ultime ore, anche nella gestione del caso Santanchè, che ha richiesto un confronto serrato prima di arrivare alle dimissioni. Intanto il governo si prepara al primo Consiglio dei ministri dopo il referendum, mentre restano aperti nodi cruciali come la legge elettorale e i rapporti con le opposizioni. Nei sondaggi Fratelli d'Italia tiene, ma il centrosinistra nel complesso appare in crescita. Un elemento che alimenta le riflessioni strategiche della premier, chiamata a decidere se consolidare l'azione di governo o anticipare la sfida elettorale.

LA VICENDA

Milano, 92enne spara alla badante: arrestato

MILANO - È stato arrestato per tentato omicidio e porto abusivo di arma da fuoco il 92enne che nel pomeriggio ha sparato alla propria badante, una 46enne romena, nell'appartamento di viale Faenza, in zona Barona a Milano.

L'uomo è stato posto agli arresti domiciliari a casa del figlio. Secondo una prima ricostruzione, il colpo è stato esploso al culmine di una lite tra i due, probabilmente legata a questioni di convivenza o economiche. Resta da chiarire se si sia trattato di un gesto volontario o di un'esplosione accidentale, anche alla luce dell'età dell'anziano, che ha precedenti penali. La donna è stata colpita all'addome ed è stata trasportata in codice rosso all'ospedale Humanitas di Rozzano, dove è stata sottoposta a un intervento chirurgico. Le sue condizioni sono serie.

IL MANIFESTO DEL TREDICENNE E IL VIDEO SHOCK: «PER ROMPERE LA ROUTINE» Docente accoltellata: «Tornerò a insegnare, il buio non deve vincere»

BERGAMO - "Non porto rabbia né paura nel cuore". Con queste parole Chiara Mocchi, la docente accoltellata dal suo alunno tredicenne a scuola, ha scelto di parlare dopo l'aggressione, rivolgendo il pensiero soprattutto agli studenti che hanno assistito alla scena, definita "un incubo che nessuno dovrebbe vedere". In una lettera dettata al suo legale Angelo Lino Murtas, l'insegnante ha assicurato che tornerà presto in classe, trasformando il dolore in un messaggio di speranza: "Questa ferita non sia un muro ma

un ponte". Intanto emergono dettagli inquietanti sul gesto del ragazzo, che aveva premeditato l'aggressione e diffuso su Telegram un testo in inglese dal titolo "Manifesto - soluzione finale", in cui annunciava l'intenzione di uccidere la docente. Nel documento, dal tono freddo, il giovane sosteneva di non poter essere punito per via dell'età e parlava dell'atto come di una rottura della "routine". Il video dell'accoltellamento, registrato con il cellulare appeso al collo, è ora agli atti dell'inchiesta. Dura meno di due mi-

nuti e mostra l'ingresso a scuola, l'aggressione nel corridoio e la fuga. Il tredicenne, ora in una comunità protetta, ha riferito di sentirsi isolato e "considerato strano", mentre gli investigatori valutano possibili influenze esterne, anche legate ai social. Nel frattempo la voce della docente resta un punto fermo: "La vita è un dono che non sprecherò. Non lasciamoci vincere dal buio". Un messaggio che prova a ricucire una ferita profonda, trasformandola in occasione di riflessione per l'intera comunità scolastica.





**SECONDA EDIZIONE
PREMIO
GIOVANNI DA PROCIDA**



**PREMIA:
Sezione Imprese e Territorio
DOTT. CARMINE MASTALIA**

salernoformazione.com

Clicca Qui





IL FATTO

Ad ispezione regionale straordinaria l'azienda dei Colli sta provvedendo a riorganizzare la propria struttura pubblicando bandi e indicando elezioni contestate per poca trasparenza

Monaldi, cercarsi dirigente di Cardiochirurgia Pediatrica

Le nomine *L'avviso pubblicato ad inizio marzo mentre sono in corso le elezioni dei comitati e dei direttori di Dipartimento che i sindacati chiedono di sospendere*

Angela Cappetta

NAPOLI - Sembra una corsa contro il tempo o un modo per non farsi trovare impreparati di fronte agli esiti dell'ispezione straordinaria disposta dalla Regione sull'attività di organizzazione e sull'operato del Monaldi e su tutta la documentazione preesistente al ricovero del piccolo Domenico Caliendo. Fatto sta che, lo scorso 3

reparto guidato dal primario Guido Oppido (indagato per concorso in omicidio e falso nella morte di Domenico) che, vista la sospensione adottata dall'azienda e la richiesta di interdizione dalla professione avanzata dalla procura di Napoli (che dovrà essere valutata dal gip), è attualmente carente di personale medico dirigente. Se ne sono accorti ora? Non si tratta dello stesso concorso



che cominciano le valutazioni sulle «attività professionali svolte e i risultati raggiunti» dai dirigenti delle Unità Semplici Dipartimentali e delle Unità Operative Semplici, all'azienda ospedaliera dei Colli è tempo di elezioni. Bisogna nominare i membri dei comitati di Dipartimento e poi i direttori di Dipartimento ma – come per le nomine dei vari responsabili delle unità operative dipartimentali su cui è difficile trovare una delibera nel sito web dell'azienda – anche in

questo caso sembra che le procedure di avvio delle elezioni siano avvolte dal mistero. Al punto da spingere le rappresentanze sindacali a chiederne la sospensione «immediata». Le elezioni, denunciano i sindacati in una nota inviata alla Direzione generale dell'azienda dei Colli, sarebbero state indette «in assenza di un regolamento aggiornato» che disciplini «in modo chiaro» la composizione e la modalità di elezione dei Comitati di Dipartimento.

Inoltre, emergerebbe una «discrepanza significativa» nel numero delle unità da eleggere: quello indicato nelle procedure avviate - sostengono i sindacali - sarebbe «sottostimato» e «difforme» rispetto al regolamento della direzione generale.

Infine, alla procedura elettorale sembra che non sia stata data la pubblicità necessaria tra gli operatori che garantisca la «piena partecipazione democratica del personale». L'avviso sarebbe stato inviato soltanto ai direttori di Dipartimento in carica, che poi li avrebbero inoltrati ai direttori delle unità ospedaliere.

Ma perché sono così importanti queste elezioni?

Perché i Comitati dei Dipartimenti sono organi collegiali consultivi che supportano il direttore del Dipartimento nella scelta nell'indirizzo politico da adottare per il buon funzionamento del dipartimento stesso.

Ma soprattutto perché concorrono, insieme alla direzione generale, all'individuazione dei responsabili delle Unità Operative Semplici Dipartimentali e delle Unità Operative Semplici: cioè quelle nomine che, dal 2018 ad oggi, hanno generato cambiamenti e malcontenti tali da indurre anche qualcuno alle dimissioni (come l'ex responsabile della Chirurgia Trapianti, Ciro Marello) e che – secondo voci interne - sembrano essere rimaste spesso appannaggio della direzione generale.

Le procedure elettive avrebbero escluso le rappresentanze sindacali e coinvolto solo gli attuali direttori di Dipartimento

marzo, la direzione generale dell'azienda dei Colli ha pubblicato un avviso di mobilità volontaria (regionale ed extraregionale) per un posto a tempo indeterminato di un dirigente medico di Cardiochirurgia da destinare alla Cardiochirurgia pediatrica e Cardiopatie congenite: cioè il

a cui partecipò anche il cardiocirurgo Mario Fittipaldi (nella foto) prima di mettersi in aspettativa perché sembrava non gradito a Oppido? Evidentemente per l'organizzazione del Monaldi si sta tentando di cambiare strategia, nel segno della trasparenza. Forse. Infatti, in attesa





SANTORO

YOUR CREATIVE HUB

www.santorografica.com





Il punto Il Pd resuscita un emendamento ritirato in commissione sulla cancellazione dell'Ageac già decisa dalla giunta Fico

Bilancio approvato Forza Italia vota con la maggioranza

Angela Cappetta

NAPOLI - Il bilancio «sociale» (come lo ha sempre definito il presidente Roberto Fico) di previsione per il prossimo triennio da 50 milioni e 675mila euro ha avuto il lasciapassare del consiglio regionale con i voti favorevoli della maggioranza e l'astensione dell'opposizione. Un voto più politico che critico quello della minoranza, visto che la manovra finanziaria era stata approvata all'unanimità sia dall'ufficio di presidenza che dalla commissione bilancio. Tanto che anche Forza Italia aveva ritirato i suoi 500 emendamenti per evitare l'ostruzionismo, come ha ricordato anche il presidente Massimiliano Manfredi prima di aprire la discussione in aula sugli ordini del giorno.

Approvata all'unanimità la proposta di conferire alla giunta il compito di ampliare il contributo per la Fondazione Villaggio dei Ragazzi di Maddaloni, di reperire la copertura finanziaria per esentare dalla tasse automobilistiche le ambu-

lanze, della stabilizzazione dei Lavoratori socialmente utili e della vertenza Transnova.

Sembrava dunque che la strada fosse tutta in discesa ed, invece, qualcosa si è ancorato sia tra le file dell'opposizione che nella maggioranza.

Che forzisti e meloniani siano

**È UNA MANOVRA
DA 50 MILIONI
E 675MILA EURO
QUELLA
VOTATA IERI
IN CONSIGLIO
REGIONALE**

ormai agli antipodi dopo il caso commissioni speciali e nomina del capo dell'opposizione, è stato chiaro anche ieri. La maggior parte degli emendamenti della maggioranza sono passati con i voti favorevoli dei forzisti e con

l'astensione di Fdi e Lega: è il caso del reclutamento dei dipendenti della Regione e della proroga dei termini per la sanatoria edilizia.

Visti i precedenti, dunque, nessuna meraviglia. Lo stupore, al contrario, emerge tra le fila della maggioranza sul caso Ageac. L'agenzia per le erogazioni in agricoltura, istituita nel 2021 dall'ex giunta De Luca era stata già sorpresa dal nuovo esecutivo perché ha accumulato debiti e ritardi nei pagamenti. Ma il capogruppo dem, Maurizio Petracca, deposita un odg per chiedere di rivalutare la possibilità di mantenerla in vita, nonostante in commissione avesse ritirato l'emendamento al riguardo. Il commento e la contrarietà di Raffaele Pisacane (Fdi) e Massimo Pelliccia (FI) è unanime: «riuscite a dire tutto il contrario di tutto». E questo è l'unico ordine del giorno che vede la minoranza votare contraria in modo compatto.

Per il resto, bisognerà attendere il prossimo consiglio per discutere della proposta di legge sul consenso libero e volontario in materia di violenza di genere.

LA QUERELLE

Sangiuliano il centro disabili a Palma Campania e «un po' di pepe»



NAPOLI - Più viene attaccato più insiste, ma per fortuna Gennaro Sangiuliano riesce a scovare il lato ludico anche di fronte ad una sonora bocciatura.

«Ogni tanto un pò di pepe ci vuole»: è il testo del messaggio che l'ex ministro della Cultura, ora capogruppo regionale di Fratelli d'Italia, invia al presidente del consiglio Massimiliano Manfredi, alla fine di una discussione dai toni animati e da attacchi personali con la presidente della commissione Cultura, Bruna Fiola.

L'oggetto del contendere la realizzazione di un centro sportivo per disabili a Palma Campania, già bocciata in commissione bilancio e su cui si era fiordato con accuse pesanti il commissario regionale di Forza Italia, Fulvio Martusciello. Il capo degli azzurri campani aveva insinuato che l'attaccamento di Sangiuliano fosse dipeso dalle 800 preferenze avute lì.

Stessa accusa che ieri in aula l'ex ministro, che è riuscito a farlo inserire come ordine del giorno, ha ricevuto da Bruna Fiola.

«Dovrà spiegare agli altri disabili della Campania perché il centro si fa solo a Palma Campania - ha tuonato la dem - e perché, quando in commissione, è stato proposto di portarlo in aula ma senza l'indicazione del Comune lei ha rifiutato».

«Non mi attribuite cose non vere - ha replicato Sangiuliano - sarà costretto a fare un'opposizione svedese sui disabili», avrebbe cioè accusato la maggioranza di comportarsi come «i paranazisti che negli anni 50 li volevano sterminare».

Per fortuna scherza, del resto «ogni tanto un po' di pepe ci vuole».

**L'ODG
IL CENTRO
DISABILI
ERA GIA'
STATO
ATTACCATO
DA FI**



Avvicendamento in Senato, Craxi capogruppo. Marina Berlusconi chiede rinnovamento, traballa Tajani

L'onda lunga della sconfitta su Forza Italia: via Gasparri

Clemente Ultimo

ROMA - Lo tsunami provocato dalla sconfitta rimediata nel voto referendario se ha travolto Fratelli d'Italia - ed era ovviamente inevitabile - non ha certo risparmiato Forza Italia: l'onda lunga della batosta elettorale ha accelerato un movimento interno agli azzurri in corso da qualche mese. Su sollecitazione di Marina Berlusconi.

Del resto il risultato della consultazione referendaria non lascia spazio ad alibi o esitazioni: il No si è imposto con ampio margine anche in regioni - come la Sicilia di Schifani e la Calabria di Occhiuto - guidate da esponenti azzurri, senza contare che l'analisi dei flussi elettorali mostra come un'ampia fetta di elettori di Forza Italia - intorno al 15% - abbia scelto di non seguire le indicazioni di voto del partito su un tema - la riforma della giustizia - centrale nella visione degli azzurri.

Non è un mistero per nessuno, inoltre, che da tempo ormai la figlia del fondatore di Forza Italia stia premendo per l'apertura di una «fase nuova» all'interno del partito, incalzando Antonio Tajani perché si proceda ad una

maggiore apertura della classe dirigente del partito. Apertura che si è tradotta nelle dimissioni di Maurizio Gasparri, fino ad ieri pomeriggio capogruppo azzurro al Senato.

«Ho deciso autonomamente - ha detto Gasparri - di lasciare il mio incarico da capogruppo. Chi ha un lungo percorso basato sulla solidità e il senso del dovere e non solo sull'incarico che svolge, sa come gestire tempi e modalità in momenti complessi. Avanti con coerenza e guardando al futuro».

Una puntualizzazione che stona un po' con la richiesta di un avvicendamento nel ruolo di capogruppo messa nero su bianco da ben quattordici senatori azzurri - sui venti componenti complessivi del gruppo al Senato -. Una vera e propria sfiducia all'indirizzo di Gasparri, seguita dall'acclamazione all'unanimità di Stefania Craxi quale nuovo capogruppo di Forza Italia.

Un avvicendamento salutato con grande favore - guarda caso - da Marina Berlusconi, pronta a far trapelare il proprio apprezzamento per la nomina e la «grande stima» che nutre nei confronti di Stefania Craxi.

Più di una fonte suggerisce che, a breve, un simile passaggio po-

trebbe registrarsi anche alla Camera dei Deputati, con un cambio alla guida del gruppo parlamentare. Un preavviso di sfratto per Paolo Barelli - consucero di Antonio Tajani - da tempo nel mirino? Pronti a sostituirlo ci sarebbero Giorgio Mulè o Deborah Bergamini.

Sotto la spinta del rinnovamento auspicato da Marina Berlusconi stanno uscendo allo scoperto molte delle tensioni che covano in Forza Italia, in particolare nei confronti di Antonio Tajani. Inevitabilmente la sconfitta mette in discussione la sua leadership e, con essa, il gruppo dirigente a lui più vicino.

A Roma come sui territori. E la Campania non fa certamente eccezione. La tempesta potrebbe presto investire anche Fulvio Martusciello (foto), segretario regionale azzurro molto vicino a Tajani. Del resto è cosa nota - tra gli addetti ai lavori, almeno - che nei mesi scorsi più di un esponente azzurro campano è stato "sondato" in vista della possibile costituzione di una corrente, nello stile Prima Repubblica, facente capo a livello nazionale al governatore calabrese Roberto Occhiuto. Progetto finito poi in naftalina che, tuttavia, ora potrebbe riprendere slancio.



MOVIMENTI ANCHE IN CAMPANIA?

Il segretario regionale Fulvio Martusciello, vicino ad Antonio Tajani, potrebbe vedere minata la propria posizione sotto la spinta del movimento in atto

CAMBIO DELLA GUARDIA IN SENATO

Dopo Gasparri sarà Stefania Craxi a guidare il gruppo. Marina Berlusconi: «Grande stima»

ILA

Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"

Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it



caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano

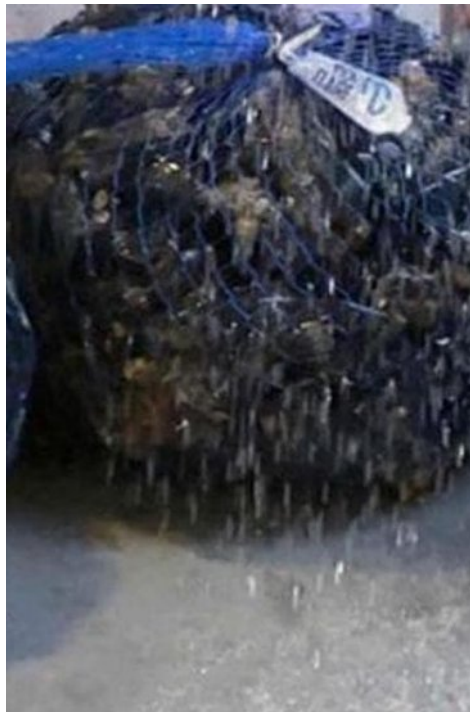


Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info



Il fatto Ipotesi frode alimentare con prodotto estero mescolato a quello italiano

Epatite A, cozze contaminate: indaga la Procura di Napoli

NAPOLI- Cozze contaminate, importate e poi mescolate con prodotto italiano: è questa l'ipotesi al centro dell'indagine avviata dalla Procura di Napoli sull'aumento dei casi di Epatite A registrati tra Campania e basso Lazio. Un'inchiesta che punta a fare luce su una possibile filiera irregolare nella commercializzazione dei frutti di mare. Le indagini, condotte dai carabinieri del Nucleo antisofisticazione e sanità (Nas), si concentrano sulla vendita di molluschi potenzialmente contaminati, il cui consumo avrebbe provocato decine di ricoveri. Al momento si procede contro ignoti per il reato di commercio e detenzione di alimenti pericolosi per la salute pubblica. Secondo gli inquirenti, non si esclude che partite di cozze provenienti dall'estero siano state mescolate con prodotto locale, finendo poi sui mercati senza adeguati controlli. Un'ipotesi rafforzata da alcuni casi registrati nel Lazio, in particolare nella zona di Terracina, dove sarebbero stati consumati frutti di

mare provenienti dall'area flegrea. Parallelamente, sono in corso accertamenti anche su eventuali scarichi fognari in mare, soprattutto lungo il tratto costiero a nord della Campania, che potrebbero aver contribuito alla contaminazione delle acque e quindi dei prodotti ittici. Negli ultimi giorni i Nas hanno sequestrato circa 50 chili di prodotti sospetti e avviato campionamenti per le analisi. Intanto l'Istituto superiore di sanità segnala un aumento significativo dei casi: solo nel mese di marzo sono stati registrati 160 contagi, di cui 110 in Campania. Il fenomeno appare in crescita già dal 2025, quando si erano contati 631 casi contro i 443 dell'anno precedente. Nei primi tre mesi del 2026 il dato è ulteriormente salito: 262 infezioni contro le 43 dello stesso periodo dell'anno scorso, con un picco evidente proprio a marzo. Le regioni più coinvolte risultano Campania, Lazio e Puglia. Nel Lazio la situazione è definita "sotto controllo" dal presidente Francesco Rocca, che ha as-

sicurato il tracciamento dei lotti alimentari sospetti. Tuttavia, l'attenzione si è estesa anche alla Toscana, dove un caso è stato segnalato in una scuola di Grosseto. La Asl Toscana Sud Est ha attivato le procedure di prevenzione, raccomandando in via prudenziale la vaccinazione per studenti e personale. Gli esperti ricordano che il contagio da Epatite A è spesso legato al consumo di alimenti contaminati o a scarse condizioni igieniche.

Per ridurre i rischi è fondamentale lavare accuratamente mani, frutta e verdura, evitare il consumo di molluschi crudi o poco cotti e garantire una corretta gestione degli scarichi e della filiera alimentare. Resta inoltre disponibile un vaccino efficace, raccomandato per le categorie a rischio e utile anche per prevenire casi secondari. Nel frattempo, le indagini proseguono per chiarire eventuali responsabilità e bloccare una possibile catena di contaminazione che coinvolge più territori.

**SEQUESTRI E ANALISI
SOTTO
OSSERVAZIONE
FILIERE,
SCARICHI
E DISTRIBUZIONE**

LA VICENDA Deve scontare una condanna definitiva per violenza sessuale su una bambina di 7 anni

Da pizzaiolo all'esercito russo: arrestato latitante napoletano



NAPOLI- Da Napoli al Donbass, passando per la Spagna e la Russia, fino all'arresto all'aeroporto di Fiumicino. Si è conclusa così la latitanza di Gianni Cenni, 52enne napoletano, destinatario di un ordine di carcerazione per una condanna definitiva a 7 anni e 2 mesi per violenza sessuale aggravata ai danni di una bambina di 7 anni.

L'uomo si era reso irreperibile nel dicembre 2022, poco dopo la sentenza passata in giudicato. Da quel momento aveva fatto perdere le proprie tracce, dando il via a una fuga internazionale ricostruita dai carabinieri del Nucleo investigativo di Napoli, con il supporto del Servizio di cooperazione internazionale di Polizia e il coordinamento della Procura partenopea. Le

indagini hanno permesso di accertare che Cenni aveva trovato inizialmente rifugio in Finlandia, per poi spostarsi in Spagna, a Formentera del Segura, dove aveva aperto una pizzeria chiamata "Via Napoli". Successivamente si era trasferito in Russia, dove aveva lavorato come pizzaiolo nella città di Samara e si era anche sposato con una cittadina russa. La svolta arriva nel 2025, quando l'uomo viene localizzato in Ucraina, nella regione del Donbass, mentre combatteva tra le fila dell'esercito russo.

Arruolato come combattente, viene catturato dalle forze ucraine e trasferito prima in un ospedale di Kharkiv e poi in una struttura per prigionieri di guerra.

Grazie alla cooperazione inter-

nazionale, le autorità italiane sono riuscite a monitorare il suo percorso fino al rientro in Italia, avvenuto ieri sera.

All'arrivo a Fiumicino, i carabinieri e la polizia di frontiera gli hanno notificato l'ordine di esecuzione della pena, ponendo fine alla sua fuga.

Nel passato di Cenni figura anche un'altra condanna, già scontata, per omicidio: nel 1999 uccise a Milano un collega con due colpi di pistola. Dopo circa dieci anni di detenzione aveva ottenuto la semilibertà ed era rientrato a Napoli, nel quartiere Chiaiano, dove tra il 2010 e il 2012 si sarebbero verificati i fatti per cui è stato condannato.

La sua fuga aveva suscitato forte indignazione, soprattutto tra i familiari della vittima.

Ora, dopo oltre due anni di latitanza e un percorso che lo ha portato fino a un teatro di guerra, per il 52enne si aprono le porte del carcere.

Un caso che evidenzia anche la complessità delle indagini internazionali e il ruolo decisivo della cooperazione tra autorità per assicurare alla giustizia soggetti che tentano di sottrarsi alle proprie responsabilità.

**IL 52ENNE
SI ERA
RESO
IRREPERIBILE
DAL 2022**

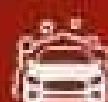
**Catturato
in Ucraina
mentre
combatteva
con i russi
Ricostruita
la fuga
del napoletano
In Spagna
aveva
aperto
una pizzeria
a Formentera
poi la scelta
di arruolarsi**



Professional Pneus point · S
PNEUMATICI
RIVIELLO

Il cambio gomme *che ti premia!*

Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto*



*Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328





L'associazione "Salute e Vita" chiede la riqualificazione dell'area con la realizzazione di un parco. L'azienda pronta al ricorso al Tar

Fonderie Pisano, ora la bonifica del sito e tutela dei lavoratori

Clemente Ultimo

SALERNO – Bonificare il sito su cui sorgono le Fonderie Pisano e procedere in tempi rapidi alla ricollocazione dei lavoratori dello stabilimento di Fratte: sono queste le priorità indicate ora dall'associazione "Salute e Vita", all'indomani del decreto della Regione Campania che, negando l'autorizzazione ambientale, dispone la cessazione delle attività produttive della fonderia. Richieste avanzate nel corso di una conferenza stampa convocata all'indomani dell'emanazione del provvedimento che rappresenta uno snodo cruciale in una vicenda lunga oltre vent'anni. Vicenda che, tuttavia, non può ancora dirsi definitivamente conclusa: i vertici aziendali hanno fatto sapere di voler impugnare il provvedimento della Regione dinanzi ai giudici amministrativi del Tar, obiettivo ottenere una sospensiva del decreto in attesa di una pronuncia nel merito della questione.

In attesa di eventuali sviluppi, oggi a tenere banco sono la chiusura delle Fonderie e gli sviluppi che ne derivano.

«Chiusa la fonderia - dice Lorenzo Forte, presidente di "Salute e Vita" - bisogna passare alla fase di bonifica a carico dell'impresa e poi, immediatamente

**FORTE:
«FONDAMENTALE
IL CAMBIO
DI PASSO
DELLA REGIONE,
DECISIONE
DA PRENDERE
VENTI ANNI FA»**

alla ricollocazione dei lavoratori. La politica si faccia carico di questa necessità. Le maestranze sono state costrette a scegliere tra il lavoro, e quindi portare il pane a casa, e la vita loro e di quelli che abitavano intorno, in

ben tre comuni. E lì, nella valle dell'Irno, si dia finalmente un risarcimento alla popolazione attraverso la realizzazione di un parco verde dedicato alle vittime dell'inquinamento, vittime di un disastro che andava fermato almeno venti anni fa».

Ed è proprio sulla tempistica con cui si è arrivati alla decisione negativa della Regione sulla valutazione di impatto ambientale per le Fonderie Pisano che si registra l'affondo più duro, un vero e proprio *j'accuse* nei confronti della precedente amministrazione regionale. A lanciarlo è, ancora una volta, Lorenzo Forte: «Oggi - dice - abbiamo una Regione che cambia passo e decide di stare dalla parte della verità, di fare il proprio dovere. Noi ringraziamo la Regione Campania per quello che ha fatto, perché il presidente Fico e l'assessore Pecoraro hanno applicato la legge. Era una cosa che andava fatta venti anni fa da parte di chi gestiva la politica sul nostro territorio, come Vincenzo De Luca».

LA POLEMICA

**Sada (Confindustria):
«Un errore grave
arrivare a bloccare
la produzione»**



SALERNO – È un attacco frontale quello lanciato dal presidente di Confindustria Salerno, Antonio Sada (foto), all'indomani della decisione con cui la Regione ha - di fatto - disposto la chiusura delle Fonderie Pisano. Parla di «errore grave» e di «sconfitta della politica» Sada, in una nota diffusa nella giornata di ieri.

«Questa non è tutela del territorio - scrive il presidente di Confindustria -, è mancanza di visione. Perché dire sempre "no" è facile; molto più difficile è assumersi la responsabilità di governare il cambiamento, accompagnarlo e renderlo possibile in modo intelligente e sostenibile, nel rispetto delle regole e delle persone. Bloccare un nuovo progetto industriale conforme alle norme, orientato al futuro e pronto ad innovare non è prudenza: è un errore grave. Così non si colpisce solo un'azienda, ma una comunità, fatta di lavoratori, famiglie, competenze costruite negli anni. Un intero sistema produttivo che vuole restare, investire e crescere».

Per Sada il decreto di diniego della Regione arriva in un momento in cui la proprietà «era ed è pronta a delocalizzare in un'area idonea, adeguare per il transitorio l'attuale sito ed investire in un nuovo stabilimento all'avanguardia, adottare tecnologie innovative e sostenibili, ridurre le emissioni e realizzare un impianto totalmente decarbonizzato».

Insomma, una sorta di pugnalata nella schiena quella arrivata da Napoli. L'auspicio di Sada è che, nonostante tutto, la Regione Campania possa trovare un'intesa con l'azienda per arrivare alla delocalizzazione delle fonderie.

**OPERAZIONE
CARABINIERI
IN AZIONE
NELLE
PROVINCE
DI NAPOLI
E CASERTA**



Eboli Lavori al via dopo il 19 aprile. Il Comune spenderà oltre 700mila euro per lo stadio cittadino

Pista di atletica al Dirceu Sarà pronta entro luglio

Giovanni Passero

EBOLI - Partiranno subito dopo il 19 aprile, al termine dell'ultima gara casalinga dell'Ebolitana, gli interventi di riqualificazione della pista di atletica dello stadio Dirceu. L'obiettivo è ambizioso: consegnare l'impianto rinnovato entro luglio, così da permettere alla città di ospitare i giochi studenteschi europei. L'appalto, del valore complessivo di 744.962,08 euro oltre IVA e oneri, è stato aggiudicato alla Tipplesse Srl, azienda con sede a Villa d'Adda (Bergamo). La procedura amministrativa, seguita dal responsabile dei Lavori Pubblici ing. Giovanni Cannoniero e dal Rup Giuseppe Barrella, entra così nella fase operativa dopo mesi di istruttoria. Il progetto è finanziato per 700.000 euro attraverso il bando nazionale Sport e Periferie (Accordo per la Coesione FSC 2021-2027) e per 331.720 euro con fondi del bilancio comunale. Un intervento che punta non solo alla riqualificazione sportiva, ma anche all'efficientamento energetico e alla modernizzazione dell'intero



complesso. La nuova pista sarà conforme agli standard CONI e FIDAL, permettendo lo svolgimento di competizioni nazionali ed europee. Nel dettaglio, i lavori includono: Pista e aree di gara, Spogliatoi e impianti e Illuminazione e gestione intelligente. Soddisfatto il sindaco Mario Conte, che sottolinea il valore sportivo e simbolico dell'opera: «La nuova pista era attesa da anni dalle società sportive, non solo di Eboli. In passato il Dirceu era un punto di riferimento per tutta la Campania e ora tornerà ad es-

serlo. A fine luglio contiamo di averla pienamente operativa per ospitare gare anche internazionali».

Il primo cittadino rivendica il lavoro di squadra: «È un risultato costruito insieme: l'assessore Marisei lo aveva inserito nel cronoprogramma, i consiglieri lo hanno sostenuto e il settore Lavori Pubblici lo ha portato avanti con determinazione. Quando si lavora in team si superano tutti gli ostacoli, anche quelli... delle piste di atletica», conclude con una nota ironica.

**IL SINDACO:
«LA NUOVA PISTA
ERA ATTESA
DA ANNI
DALLE SOCIETÀ
SPORTIVE NON
SOLO CITTADINE»**

PONTECAGNANO

Parafulmine pericolante sulla ciminiera

Giacomo Legame



PONTECAGNANO

FAIANO - Attimi di apprensione ieri mattina a Pontecagnano, dove un parafulmine pericolante ha reso necessario un rapido intervento dei Vigili del Fuoco. L'allarme è scattato in via Giacomo Budetti, nei pressi del parcheggio Centola, quando un residente ha notato l'elemento metallico oscillare sulla sommità di una delle storiche ciminiere della zona. Il dispositivo, divelto dal vento e sospeso a oltre 30 metri d'altezza, rappresentava un rischio concreto per chi transitava nell'area. I caschi rossi sono intervenuti con un'autoscala e personale specializzato, riuscendo a raggiungere la cima della struttura e a rimuovere manualmente il parafulmine, ancora trattenuto da un cavo. L'operazione, condotta con estrema cautela, ha permesso di mettere in sicurezza il componente e calarlo a terra senza ulteriori pericoli. Per tutta la durata delle manovre la strada è stata chiusa al traffico. La Polizia Municipale ha presidiato l'area.

Fibra ottica, continuano gli scavi

Battipaglia Prosegue il cablaggio della città per i servizi internet super veloci

**CONVENZIONE
TRA COMUNE
E FASTWEB**

L'iniziativa si inserisce in un più ampio progetto di modernizzazione digitale che, grazie a un investimento privato di 5 milioni di euro, punta a rendere Battipaglia una città sempre più connessa e competitiva

BATTIPAGLIA - Proseguono a ritmo serrato gli interventi per l'ampliamento della rete in fibra ottica sul territorio comunale di Battipaglia. Con un'ordinanza dirigenziale, l'amministrazione guidata dalla sindaca Cecilia Francese ha autorizzato l'avvio di nuovi lavori di scavo mediante tecnologia a minitrincea in via Adige, nel tratto compreso tra via Roma e il civico 34.

Le opere, commissionate da Fastweb S.p.A., rientrano nel programma di potenziamento delle infrastrutture digitali cittadine e mirano a migliorare la qualità della connettività per famiglie e imprese. Il cronoprogramma prevede l'apertura del cantiere oggi, con conclusione fissata al 3 aprile, nella



fascia oraria compresa tra le 7:30 e le 17:30. Durante l'intero periodo dei lavori, l'impresa incaricata dovrà garantire il regolare deflusso del traffico veicolare e pedonale, assicurando in ogni momento l'accesso alle proprietà private. Sarà inoltre obbliga-

toria la predisposizione di un'adeguata segnaletica di cantiere e, al termine degli interventi, il completo ripristino del manto stradale interessato. L'iniziativa si inserisce in un più ampio progetto di modernizzazione digitale che, grazie a un investimento privato di 5 milioni di euro, punta a rendere Battipaglia una città sempre più connessa e competitiva.

La convenzione stipulata tra il Comune e Fastweb disciplina modalità e tempistiche degli interventi, garantendo un coordinamento efficace tra pubblico e privato.

Un passo ulteriore verso una rete più efficiente, capace di sostenere servizi innovativi e nuove opportunità per il territorio.





Autotrasporti F.lli Riviello



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997





LE INDAGINI

I carabinieri che indagano sull'accaduto hanno già individuato l'auto dei malviventi e sono sulle loro tracce grazie alle immagini delle telecamere di sorveglianza del locale della famiglia Tabano

Il fatto Colpiti il ristorante Tavernelle e Il Calice a due passi dai Templi

Due bombe nella movida Attentatori già individuati

Giovanni Passero

CAPACCIO PAESTUM - Potrebbe essere vicina una svolta nelle indagini sull'ordigno esploso davanti ai locali della movida, Il Calice e Le Tavernelle entrambi della famiglia Tabano. Le immagini del sistema di videosorveglianza avrebbero infatti già fornito agli inquirenti un volto e un nome: i carabinieri della Compagnia di Agropoli sarebbero riusciti a isolare la targa di un'auto sospetta, dalla quale sarebbe sceso l'uomo che ha materialmente piazzato la bomba. Secondo quanto trapela, il video è inequivocabile: un'auto accosta, un individuo scende, colloca l'ordigno e si allontana rapidamente. L'incrocio delle diverse inquadrature avrebbe permesso ai militari di risalire al proprietario del mezzo, aprendo la strada a possibili provvedimenti restrittivi nelle prossime ore. Il nodo centrale resta il movente. Le attività colpite – il wine bar Il Calice e il ristorante Le Tavernelle, gestiti dalla stessa famiglia – avrebbero escluso la pista del racket o delle estorsioni. Si fa invece strada l'ipotesi di un nuovo gruppo criminale intenzionato a colmare il "vuoto di potere" lasciato dai recenti arresti nella Piana del Sele. L'esplosione di ieri notte, infatti, non sarebbe un episodio isolato: negli ultimi mesi si sarebbero verificati altri



Nella foto in alto le immagini delle telecamere di sorveglianza del ristorante Le Tavernelle che ha inquadrato gli attentatori. Nelle altre foto gli interventi presso il ristorante dopo le bombe scoppiate nella notte



atti intimidatori di minore entità, che hanno attirato l'attenzione delle forze dell'ordine. Resta tuttavia un elemento di incertezza: la modalità dell'azione, giudicata dagli investigatori piuttosto ingenua, potrebbe indicare un esecutore inesperto o un gesto dimostrativo più che un'operazione pianificata. La deflagrazione è avvenuta intorno alle 4:30. Due bombe carta hanno colpito i due esercizi commerciali, provocando danni significativi: strutture divelte, tavoli e sedie distrutti, vetrate in frantumi. Anche alcuni locali vicini avrebbero riportato conseguenze, sebbene la stima precisa dei danni sia ancora in corso. I residenti, svegliati dai boati, hanno raccontato momenti di forte paura. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Agropoli, guidati dal Capitano Giuseppe Colella, insieme agli agenti della Polizia Municipale diretti da Antonio Rinaldi. Le operazioni di messa in sicurezza e le prime verifiche tecniche sono state affidate ai Vigili del Fuoco di Agropoli. La rapidità con cui gli investigatori sono riusciti a ricostruire i movimenti dell'auto sospetta lascia intendere che la fase operativa dell'indagine sia ormai avanzata. Le prossime ore potrebbero essere decisive per chiarire la matrice dell'attentato e individuare eventuali mandanti.




Galassini
P R E Z I O S I

Rebecca

Made in Italy

COMPLETO
Rebecca

GALASSIAPREZIOSI.COM



Il caso Presa di posizione del Comune di San Giovanni a Piro. Intervengono i deputati AVS Mari e Grimaldi

«Il generale Ofer Winter non è un ospite gradito»

Giovanni Passero

**L'EX
UFFICIALE
ISRAELIANO**

**L'uomo
sarebbe
coinvolto in
azioni militari
contro
i Palestinesi
a Gaza
considerati
crimini contro
l'umanità**

CACCIO PAESTUM - Dovrebbe arrivare in vacanza a partire dal prossimo martedì 31 marzo ma Ofer Winter, l'ex generale israeliano accusato da chi lo contesta di aver partecipato a crimini nella striscia di Gaza, non è per molti un ospite gradito. Sul territorio hanno iniziato a mobilitarsi gruppi di attivisti contrari anche alla sua partecipazione ad un convegno in programma proprio nei giorni del suo soggiorno. Il caso finisce in Parlamento con i deputati di Avs, Grimaldi e Mari che annunciano un'interrogazione parlamentare al ministro dell'Interno, Piantedosi chiedendo che l'Italia non accolga militari Idf e chi come Winter coinvolto in crimini a Gaza.

E se l'ex generale pensasse a fare qualche escursione nei giorni della sua presenza in Campania (alloggerà in un hotel di Capaccio) c'è chi mette subito le idee in chiaro. Come la giunta comunale di San Giovanni a Piro che ha approvato una delibera per far capire che lui non è un ospite gradito. La decisione del-

l'amministrazione nasce «da una presa di posizione di carattere etico e civile. Pur non avendo competenze dirette in materia di politica estera», la giunta ha ritenuto necessario «esprimere una posizione chiara a tutela dei principi fondamentali sanciti dalla Costituzione italiana e dal diritto internazionale, in particolare quelli legati alla pace e al rispetto dei diritti umani».

Nel documento approvato, Ofer Winter - ex generale di brigata e oggi riservista dell'esercito israeliano - viene indicato come «figura riconducibile all'area nazional-religiosa della destra israeliana». La sua attività militare è associata «a operazioni controverse, attualmente oggetto di attenzione da parte di organismi internazionali per possibili violazioni del diritto umanitario nella Striscia di Gaza». La giunta comunale sottolinea "inoltre la gravità della crisi umanitaria nei territori palestinesi, richiamando le denunce provenienti dalle Nazioni Unite riguardo ad attacchi contro civili e infrastrutture essenziali".

Nel testo della delibera si evidenzia come, pur nel rispetto del

popolo israeliano, venga considerato «grave ed eticamente ingiustificabile» che il territorio italiano possa diventare luogo di svago o ospitalità per militari coinvolti in operazioni oggetto di contestazioni internazionali, anche in relazione alla Convenzione sul genocidio.

Al centro della polemica vi è l'invito rivolto a Winter come ospite speciale per una lezione intitolata «La verità sgorgnerà dalla terra», inserita in un pacchetto turistico legato alla Pasqua ebraica. Secondo l'amministrazione di San Giovanni a Piro, «iniziative di questo tipo risultano in contrasto con l'impegno storico del Comune nella promozione della cooperazione tra i popoli e della cultura della pace». La delibera richiama «esempi di altri Paesi europei, come la Spagna, che hanno adottato misure restrittive nei confronti di soggetti coinvolti nelle operazioni militari a Gaza. Con questo atto, il Comune ribadisce con forza la propria identità istituzionale, fondata sui valori di solidarietà, convivenza e ferma condanna di ogni forma di violenza contro le popolazioni civili».



**LA PIETRA
DELLO
SCANDALO**

**Al centro
della polemica
vi è l'invito
rivolto a Winter
come ospite
speciale per
una lezione
intitolata
«La verità
sgorgnerà
dalla terra»**



Medici sospesi, Tomasco: «Si faccia chiarezza»

VALLO DELLA LUCANIA - La notizia che circola in queste ore sta creando sconcerto e molte domande. In una clinica privata convenzionata della provincia di Salerno, due medici sono stati sospesi per un anno e un terzo ha subito un sequestro patrimoniale. Le accuse parlano di interventi eseguiti senza autorizzazione e di cartelle cliniche incomplete o con indicazioni non corrispondenti alla realtà. Un episodio che scuote l'intero territorio e mette nuovamente al

centro il tema dei controlli sulle strutture accreditate. Il Nursind Salerno ritiene indispensabile fare chiarezza, senza equivoci e senza indugi. «Siamo allibiti, ma purtroppo non sorpresi - afferma Biagio Tomasco, segretario territoriale Nursind Salerno

**IL NURSIND
COMMENTA
LE NOTIZIE
DELL'INCHIESTA
DELLA PROCURA
DI VALLO**

- Sono fatti che non possono passare sotto silenzio. Quando c'è di mezzo la salute dei cittadini e vengono utilizzati fondi pubblici, ogni zona d'ombra è inaccettabile». Il Nursind provinciale pone all'Asl Salerno una serie di domande che, a suo avviso, non possono restare senza risposta. In primo luogo, occorre capire se i medici coinvolti abbiano rispettato i loro obblighi nelle strutture pubbliche di appartenenza e se le liste d'attesa nei loro reparti siano rimaste ferme mentre si

operava altrove. È poi necessario verificare se la clinica avesse controllato le autorizzazioni dei professionisti e se abbia ottenuto rimborsi economici per prestazioni che potrebbero risultare non conformi. Altro aspetto fondamentale riguarda i pazienti: erano regolarmente inseriti nelle liste d'attesa pubbliche o venivano dirottati direttamente nella struttura convenzionata? E, soprattutto, l'Asl ha già avviato i procedimenti disciplinari previsti per episodi di questo tipo?

Domande semplici, ma decisive. «Non stiamo accusando l'intero settore privato convenzionato - precisa Tomasco -. Ma se emergono casi così gravi, è doveroso verificare tutto, fino in fondo. Perché quando una clinica lavora con soldi pubblici, deve garantire trasparenza assoluta e rispetto delle regole, senza eccezioni». Per il Nursind, questo episodio impone una riflessione più ampia sul rapporto tra pubblico e privato. «Le strutture convenzionate ricevono risorse pubbli-

che per garantire un servizio ai cittadini, non per competere con l'ospedale pubblico. Se viene meno la fiducia, va valutata anche la revoca della convenzione», prosegue Tomasco. Il Nursind chiede quindi che l'Asl Salerno risponda pubblicamente ai quesiti posti e comunichi ufficialmente gli esiti delle verifiche avviate. «Serve trasparenza. Serve chiarezza. Lo dobbiamo ai cittadini e a tutti gli operatori che ogni giorno lavorano rispettando le regole», conclude Tomasco.



Abitare i territori, costruire **comunità**:

la **prima casa** come atto di responsabilità,

con **Bcc Monte Pruno** che ascolta
ed è al fianco delle persone.



**BANCA
MONTE PRUNO**

DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La banca che ascolta.



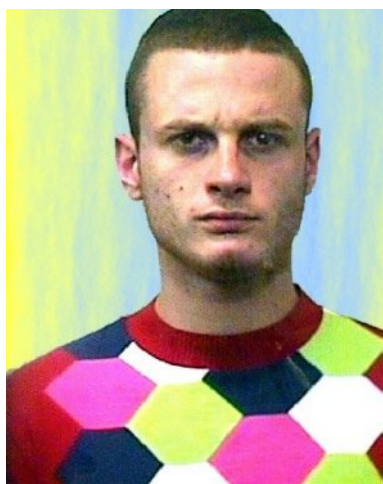


La vicenda Misura estrema per De Vivo e Confessore: stop ai contatti con l'esterno

Clan Fezza-De Vivo, carcere duro per i vertici: scatta il 41-bis

PAGANI – Lo Stato alza il livello dello scontro contro la criminalità organizzata nell'Agro nocerino-sarnese. È stato disposto il regime di 41-bis, il cosiddetto carcere duro, nei confronti di Andrea De Vivo e Vincenzo Confessore, ritenuti ai vertici del clan Fezza-De Vivo, storicamente radicato tra Pagani e i comuni limitrofi. Si tratta di uno degli strumenti più incisivi previsti dall'ordinamento penitenziario nella lotta alle mafie, applicato solo in presenza di un concreto pericolo che i detenuti possano continuare a mantenere contatti con l'organizzazione criminale di riferimento.

Il provvedimento arriva al termine di un lungo percorso giudiziario, segnato da indagini, operazioni e condanne che negli ultimi anni hanno colpito duramente il clan. Il 41-bis prevede un regime detentivo particolarmente restrittivo: forti limitazioni ai colloqui con familiari e legali, controllo rigoroso della corrispondenza, isolamento dagli altri detenuti e restrizioni su tele-



fonate e attività interne. L'obiettivo è interrompere ogni possibile collegamento con l'esterno, impedendo ai boss di continuare a esercitare il proprio potere anche dal carcere. Il clan Fezza-De Vivo è da tempo al centro delle attenzioni investigative per il suo radicamento nell'Agro nocerino-sarnese.

Secondo gli inquirenti, avrebbe esercitato un controllo capillare sul territorio, attraverso estorsioni ai danni di imprenditori, gestione di traffici illeciti e tentativi di condizionamento dell'economia locale. Nonostante i colpi in-

flitti dalle forze dell'ordine, la struttura avrebbe mostrato una significativa capacità di riorganizzazione. In questo contesto, Andrea De Vivo e Vincenzo Confessore avrebbero ricoperto ruoli apicali, contribuendo alla gestione operativa e agli equilibri interni del sodalizio. Le autorità ritengono che, pur essendo detenuti, possano ancora influenzare le dinamiche del clan. Da qui la decisione di applicare il carcere duro.

Il provvedimento rappresenta un segnale chiaro nella strategia di contrasto alla camorra: neutralizzare il potere decisionale dei vertici criminali e impedire qualsiasi forma di direzione dall'interno degli istituti penitenziari.

Resta alta l'attenzione sul territorio, considerato ancora esposto alle dinamiche della criminalità organizzata. L'obiettivo delle istituzioni è colpire non solo i singoli esponenti, ma anche le reti che consentono ai clan di rigenerarsi e continuare a operare nel tessuto economico e sociale dell'Agro nocerino-sarnese.

IL FATTO

Masterplan, sindaci e Regione accelerano per l'Agro



NOCERA INFERIORE- Prosegue il percorso di definizione del Masterplan dell'Agro nocerino-sarnese, con un nuovo confronto tra i sindaci dei Comuni coinvolti e la Regione Campania. Un passaggio che segna un ulteriore avanzamento nella costruzione di una strategia condivisa per il rilancio del territorio, con l'obiettivo di consolidare la programmazione e accelerare la fase operativa. Nel corso dell'incontro è emersa con chiarezza la volontà comune di proseguire in maniera compatta lungo il percorso già tracciato, puntando su una pianificazione coordinata e su interventi strutturali in grado di incidere concretamente sulle principali criticità dell'area. Un approccio unitario ritenuto fondamentale per evitare dispersioni e garantire maggiore efficacia alle azioni future. Al centro del confronto la necessità di tradurre le linee guida già individuate in progetti concreti, pronti per essere finanziati e realizzati. I primi cittadini hanno sottolineato l'importanza di mantenere una visione d'insieme, capace di valorizzare le specificità dei singoli territori senza perdere coerenza strategica. Il Masterplan si conferma così lo strumento principale per pianificare lo sviluppo dell'Agro nocerino-sarnese, attraverso una collaborazione costante tra enti locali e istituzioni regionali. Un lavoro sinergico che mira a costruire un modello di crescita sostenibile, in grado di rispondere alle esigenze di un'area complessa ma ricca di potenzialità. Tra le priorità individuate figurano il miglioramento della mobilità e delle infrastrutture, il potenziamento dei servizi sanitari e sociali, interventi di rigenerazione urbana e la valorizzazione del patrimonio culturale e turistico. Ambiti strategici sui quali si concentrerà il lavoro dei prossimi mesi, con l'obiettivo di definire progettualità dettagliate e immediatamente cantierabili. L'Agro nocerino-sarnese rappresenta infatti una delle aree più rilevanti della Campania, ma da tempo alle prese con criticità strutturali che ne frenano lo sviluppo. Il Masterplan nasce proprio per offrire una risposta organica, capace di coniugare crescita economica e miglioramento della qualità della vita. Il confronto tra sindaci e Regione segna dunque un passaggio decisivo.





**UIL regala l'informazione
multimediale innovativa !**

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**

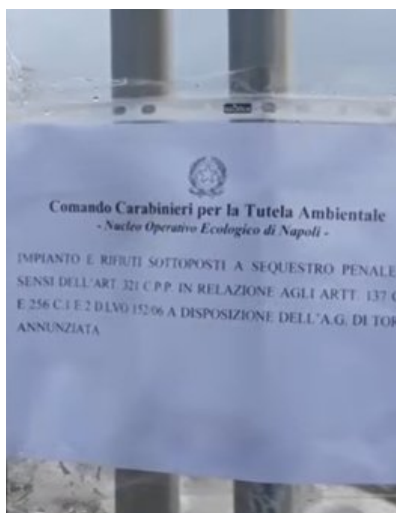




La vicenda Indagini della Procura di Torre Annunziata: reflui industriali e rifiuti senza autorizzazioni, rischio ambientale elevato

Scarichi nel Sarno, sequestrato cantiere navale a Castellammare

CASTELLAMMARE DI STABIA – I carabinieri del Gruppo per la Tutela dell'Ambiente di Napoli hanno sequestrato il cantiere navale "Marina di Stabia Srl" a Castellammare di Stabia, nell'ambito di un'ampia attività investigativa finalizzata all'accertamento delle cause di inquinamento del fiume Sarno. L'operazione è stata coordinata dalla Procura della Repubblica di Torre Annunziata, con il supporto tecnico dell'Arpa Campania. I reati ipotizzati sono gravi: scarico abusivo di reflui industriali, emissioni in atmosfera senza autorizzazione e gestione illecita di rifiuti. Nel corso del controllo, effettuato dai militari del Nucleo Operativo Ecologico, è emerso che l'attività del cantiere si svolgeva in totale assenza dell'Autorizzazione Unica Ambientale (Aua), quindi senza alcun titolo abilitativo. All'interno dell'area, estesa per circa 60mila metri quadrati e situata in prossimità della foce del Sarno, erano presenti circa 120 imbarcazioni, anche di grandi dimensioni, sottoposte a lavori di manutenzione diretta-



mente sul terreno nudo. Una pratica che ha determinato la dispersione di sostanze inquinanti, tra cui solventi e vernici, con conseguente contaminazione del suolo e delle acque. Secondo quanto accertato, i reflui prodotti dalle lavorazioni venivano scaricati senza alcun sistema di trattamento o depurazione, confluendo in parte nella rete fognaria e quindi nel fiume Sarno, e in parte direttamente nel terreno. Una condotta che configura un concreto e grave pericolo ambientale, aggravato dall'assenza di sistemi di regimentazione delle acque meteoriche e di ade-

guata pavimentazione. Nel corso delle verifiche è stata inoltre individuata un'area interna di circa 1.500 metri quadrati, con un'officina meccanica di 300 metri quadrati, ritenuta completamente abusiva e utilizzata per attività ad alto impatto ambientale. Qui sarebbero state rinvenute ulteriori imbarcazioni e materiali riconducibili alla gestione non autorizzata di rifiuti, anche pericolosi. Al termine dell'ispezione, i carabinieri hanno posto sotto sequestro l'intero cantiere. Il provvedimento si inserisce in una più ampia strategia investigativa, portata avanti congiuntamente dalle Procure di Avellino, Nocera Inferiore e Torre Annunziata, insieme alle Procure Generali di Napoli e Salerno e all'Arpac, per contrastare in modo sistematico i fenomeni di inquinamento del fiume Sarno e dei suoi affluenti. L'attività proseguirà nelle prossime settimane con ulteriori controlli sulle aziende presenti nel bacino idrografico, con l'obiettivo di individuare e rimuovere le fonti di contaminazione di uno dei corsi d'acqua più inquinati d'Europa.

DOPO IL DRAMMA

Sopravvissuta alla strage, Antonia torna a scuola: festa e commozione a Castelvenere



BENEVENTO– Antonia Ocone, la 17enne di Paupisi miracolosamente sopravvissuta alla strage familiare compiuta dal padre, è tornata tra i banchi dell'istituto alberghiero di Castelvenere. Un ritorno carico di emozione e significato, accolto con una vera e propria festa organizzata da compagni e docenti, tra palloncini colorati, dolci e striscioni di benvenuto. «Bentornata tra noi, Antonia! Oggi la nostra scuola torna a sorridere», si leggeva su uno dei festoni preparati per lei. Un messaggio semplice ma potente, che racchiude il senso di una giornata speciale, segnata dall'affetto e dalla voglia di ricominciare. La ragazza ha affrontato mesi difficili, tra cure e riabilitazione, dopo essere stata gravemente ferita durante la notte in cui il padre, Salvatore Ocone, 56 anni, uccise la moglie Elisa Polcino, 49 anni, e il figlio Cosimo, di 15 anni, colpendoli con una pietra. Antonia, aggredita con la stessa violenza, era stata ridotta in fin di vita, ma è riuscita a sopravvivere. Il suo ritorno in classe rappresenta oggi molto più di una semplice ripresa del percorso scolastico: è il simbolo di una rinascita, personale e collettiva. L'intera comunità scolastica ha voluto stringersi intorno a lei con parole di incoraggiamento e vicinanza. «Ti abbiamo aspettata con affetto, con il desiderio sincero di rivederti tra noi, pronta a riprendere il tuo cammino scolastico», hanno scritto studenti e insegnanti in un messaggio condiviso. «Questo è solo un nuovo inizio: un percorso fatto di crescita, di scoperte e di piccoli grandi traguardi che costruirai insieme ai tuoi compagni e a tutta la comunità scolastica». Parole che sottolineano anche un impegno preciso: «Non sarai mai sola. Ogni passo sarà accompagnato da mani tese, parole di incoraggiamento e dalla forza di un gruppo che ti ama». Un messaggio che restituisce il valore più autentico della scuola come luogo non solo di apprendimento, ma anche di condivisione e sostegno. «Il nostro istituto è anche questo: un luogo dove si impara, si condivide e si trova il coraggio di guardare avanti con fiducia», prosegue il testo. «Ripartiamo così, con speranza e serenità, certi che il futuro saprà regalarci tante soddisfazioni». Una giornata che segna un nuovo capitolo per Antonia, accolta da una comunità pronta a camminare al suo fianco.



Il fatto Da Luogosano arriva un nuovo no alla fonderia: tre assessori in campo per trovare una soluzione per il sito irpino

Arcelor-Mittal, la Regione prova a mediare

LUOGOSANO - Si è tenuto nei giorni scorsi un tavolo di confronto istituzionale dedicato alla situazione del sito produttivo Arcelor-Mittal di Luogosano, in provincia di Avellino, al centro di una fase delicata tra dismissione industriale e ipotesi di riconversione. All'incontro hanno preso parte gli assessori regionali al Lavoro e Formazione Angelica Saggese, all'Ambiente Claudia Pecoraro e alle Attività produttive e Sviluppo economico Fulvio Bonavitacola (**foto**), chiamati a gestire un dossier che intreccia occupazione, sviluppo e sostenibilità. Nel corso del confronto, il rappresentante di Arcelor-Mittal ha confermato che la società è attualmente impegnata nella dismissione dello stabilimento e che è già stato sottoscritto un contratto preliminare di vendita con la società Pi.Co. Srl. Una prospettiva che, tuttavia, si inserisce in un contesto territoriale complesso e segnato da forti criticità. Proprio su questo punto si è concentrato l'intervento dei rappresentanti della Regione Campania, che hanno evidenziato la netta oppo-



sizione manifestata da cittadini e istituzioni locali rispetto all'ipotesi di insediamento di una nuova fonderia nell'area di Luogosano. Una resistenza che non riguarda solo l'impatto ambientale, ma anche la coerenza con la vocazione produttiva del territorio. Alla luce di queste criticità, Arcelor-Mittal ha dichiarato la propria disponibilità ad aprire un'interlocuzione con eventuali altri operatori economici, alle stesse condizioni già pattuite con Pi.Co. Srl. Tale possibilità resta però subordinata a un eventuale scioglimento

consensuale degli accordi preliminari già sottoscritti con la stessa società. La Regione Campania, dal canto suo, ha ribadito il massimo impegno nel monitorare tutte le fasi del processo di dismissione, sottolineando la necessità di individuare soluzioni industriali che siano compatibili con le esigenze del territorio e condivise con le comunità locali. L'obiettivo prioritario resta quello di salvaguardare i livelli occupazionali, evitando ricadute negative sul tessuto economico e sociale dell'area.

In questa prospettiva, l'ente regionale punta a favorire l'insediamento di realtà produttive in linea con uno sviluppo sostenibile e rispettoso delle caratteristiche locali, cercando un equilibrio tra crescita economica, tutela ambientale e consenso sociale. Il confronto resta aperto e si inserisce in un percorso più ampio che dovrà necessariamente coinvolgere tutti gli attori istituzionali e produttivi interessati, nella ricerca di una soluzione condivisa per il futuro del sito di Luogosano.

LA NOMINA

Comunità Montana Taburno: Diglio è il nuovo presidente

BENEVENTO - "La presidenza della Comunità montana del Taburno è un grande onore e privilegio". Così Stefano Diglio, neo eletto alla guida dell'Ente montano, al termine di una fase politica definita dallo stesso "complessa" e a tratti anche aspra. Diglio, vicesindaco di Arpaia, è stato eletto presidente con il sostegno di Noi di Centro. Al suo fianco Anna Buzzo, consigliera di Sant'Agata de' Goti, nominata vicepresidente, e Gerardo Perna Petrone, sindaco di Forchia, nel ruolo di assessore. Nel suo intervento, Diglio ha voluto ringraziare il partito, a partire dal leader Clemente Mastella, il consigliere regionale Pellegrino Mastella, oltre a sindaci e amministratori che lo hanno sostenuto. "È stata una battaglia politica ostica - ha spiegato - ma si è conclusa con il risultato democraticamente più giusto". Superata la fase di confronto, ora l'obiettivo è guardare avanti. "Tutti al lavoro nell'unico interesse dell'Ente montano", ha sottolineato. Sulla stessa linea anche i rappresentanti di Noi di Centro, che parlano della chiusura di una fase delicata e dell'avvio di una nuova stagione basata su collaborazione, senso istituzionale e spirito di servizio, nell'interesse della Comunità montana del Taburno.





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

PROMOZIONE PNRR 2026 – INVESTI OGGI NEL TUO FUTURO!

Anno Accademico 2025/2026 - Salerno Formazione Business School

Grazie ai fondi **PNRR**, puoi accedere ai nostri percorsi formativi pagando **SOLO LA TASSA D'ISCRIZIONE**.

Scegli il percorso giusto per te:

- ✓ **100 Corsi** di Formazione Professionale
- ✓ **200 Master** di Primo Livello
- ✓ **150 Master** di Secondo Livello

Dal 2007 formiamo professionisti pronti a distinguersi nel mercato del lavoro.

Recensioni certificate su Emagister: ★★★★★ 4/5



**PER TUTTE LE ISCRIZIONI SI RICEVERÀ IN OMAGGIO
L'ABBONAMENTO ANNUALE AL QUOTIDIANO INTERATTIVO
LINEA MEZZOGIORNO – ESTERI - ITALIA - POLITICA
CULTURA SPORT - ARTE - ARTE - SPETTACOLI**

Scopri tutti i percorsi: www.salernoformazione.com

Iscriviti ora: 338 330 4185 |  WhatsApp diretto: 392 677 3781

WWW.SALERNOFORMAZIONE.COM



L'evento Oltre 160 opere e un percorso nel centro storico per raccontare l'attualità del pensiero di Faber

De André rivive a Salerno tra arte e poesia

SALERNO - Si intitola "Infiniti Mondi. Viaggio nella poetica di Fabrizio De André" la grande mostra dedicata al cantautore genovese che approda a Salerno, trasformando la città in un palcoscenico diffuso di arte, fotografia e riflessione. Ideata e curata dall'Associazione Tempi Moderni, l'esposizione sarà visitabile fino al 2 giugno 2026 e propone oltre centosessanta opere che raccontano l'attualità e la profondità delle tematiche affrontate da Faber. Per restituire la complessità della sua poetica, Tempi Moderni si affida allo sguardo di grandi interpreti della fotografia d'autore, del disegno e della scultura, in un dialogo continuo tra linguaggi e visioni. Il cuore della mostra è ospitato nello storico Palazzo Fruscione, nel centro antico, ma il percorso espositivo si sviluppa in maniera diffusa,



coinvolgendo alcuni dei luoghi più suggestivi della città. Tra gli artisti presenti figurano nomi di primo piano come Gianni Berengo Gardin, Valerio Bispuri, Lisetta Carmi, Mimmo Dabbrescia, Barbara Di Maio, Mario Dondero, Luciano Ferrara, Guido Harari, Mimmo Jodice, Silvia Lelli, Paolo Pel-

legrin e molti altri. A questi si affiancano un video d'autore firmato da Gabriele Salvatore e le opere di artisti come Stephen Alcorn, Pablo Echaurren, Sergio Staino e Maurizio Savini, in un intreccio creativo che dialoga con i temi universali delle canzoni di De André. La mostra si snoda attraverso un iti-

nerario che guida il visitatore tra il Teatro Verdi, il Giardino della Minerva, lo Scalone di Palazzo Ruggi d'Aragona, il Chiostro del Convento di San Nicola della Palma, il Salone delle Esposizioni e la Cappella di San Ludovico dell'Archivio di Stato. Il percorso prosegue nell'Ipogeo di San Pietro a

Corte, nella Cappella di Sant'Anna, fino ai giardini della Cittadella Giudiziaria progettata da David Chipperfield e al Chiostro della Pace dell'Università di Salerno, disegnato da Ettore Sottsass jr. Accanto all'esposizione, prende vita una rassegna culturale che accompagna i visitatori con incontri, musica e momenti di approfondimento. "Navighiamo su fragili vascelli" è il titolo scelto per questa decima edizione, che vedrà la partecipazione, tra gli altri, degli artisti Valerio Bispuri, Guido Harari, Lina Pallotta, Susanna Berengo Gardin e Pablo Echaurren, oltre al premio Nobel per la fisica Michel Devoret. Un progetto ambizioso che trasforma Salerno in un laboratorio culturale a cielo aperto, capace di interrogare il presente attraverso la forza poetica e civile di Fabrizio De André.



SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

PROMO PASQUA 2026 – INVESTI NEL TUO FUTURO!

**FINANZIATE DAL PNRR SOLO 45 BORSE DI STUDIO
PER IL MESE DI APRILE**

OFFERTA SPECIALE PASQUA

Iscriviti contemporaneamente a 2 Master e ottieni:

- ✓ **100€ di SCONTO EXTRA** sul costo totale
- ✓ **Accesso a oltre 450 Corsi e Master**

ISCRIZIONI APERTE FINO AL 07 APRILE 2026

Posti limitati!

Siamo aperti anche **SABATO + DOMENICA + PASQUA E PASQUETTA** con orario continuato!

Scopri tutti i corsi:
www.salernoformazione.com

Contattaci subito su WhatsApp:



392 677 3781



100% NOTIZIE AUDACI

in collaborazione con www.notizieaudaci.it

Malore per Alessandra Mussolini al GF

Attimi di tensione nella Casa del Grande Fratello Vip, dove Alessandra Mussolini è stata protagonista di un improvviso malore che ha spaventato concorrenti e pubblico. Le immagini, diventate virali in poche ore, mostrano la concorrente accasciarsi improvvisamente a terra mentre rientra nella stanza da letto. Un crollo inatteso, accompagnato da tremori, che ha fatto scattare immediatamente l'allarme. Era mattina presto, gran parte degli inquilini stava ancora dormendo. Il rumore della caduta ha però richiamato l'attenzione di chi era nelle vicinanze. Tra i primi a intervenire Renato Biancardi, che si è precipitato per soccorrerla trovandola a



terra, visibilmente provata. Le immagini, diffuse rapidamente sui social, hanno alimentato preoccupazione e ipotesi, tra chi parlava di svenimento e chi di un semplice cedimento fisico. La produzione è intervenuta con una comunicazione ufficiale per chiarire la situazione: "Alessandra Mussolini ha avuto un leggero malore, è stata subito soccorsa e ora sta bene". Lo staff medico del reality è entrato nella Casa per effettuare tutti gli accertamenti necessari.

Dopo alcune ore di assenza dalle telecamere, la concorrente è tornata visibile, rassicurando indirettamente il pubblico. Resta il dubbio sulle cause. Non è stato chiarito se si sia trattato di un calo di pressione, di un inciampo o di un vero e proprio svenimento. Ma il momento in cui è avvenuto l'episodio non passa inosservato. Nelle ore precedenti, infatti, la Mussolini era stata coinvolta in un acceso scontro con Francesca Manzini. Un confronto duro, dai toni molto alti, che aveva lasciato strascichi emotivi evidenti. Il rapporto tra le due concorrenti è da tempo teso. La discussione più recente avrebbe sfiorato il limite dello scontro fisico, secondo quanto raccontato all'interno della Casa. Accuse, recriminazioni e parole pesanti hanno contribuito a creare un clima carico di tensione. Un contesto che, per molti, potrebbe aver influito sullo stato emotivo e fisico della Mussolini. A distanza di poche ore, però, la situazione è rientrata. Alessandra Mussolini è tornata davanti alle telecamere, apparentemente serena e pronta a riprendere la routine del reality. Un segnale rassicurante che ha placato l'ondata di preoccupazione esplosa online. L'episodio sarà quasi certamente al centro della prossima puntata del Grande Fratello Vip. Tra analisi, polemiche e possibili confronti, la vicenda potrebbe riaccendere le dinamiche già tese all'interno della Casa. Per ora resta una certezza: tanta paura, ma nessuna conseguenza grave.

Rosalía rassicura i fan dopo il malore

Doveva essere una delle tappe più intense del tour, si è trasformata in una serata sospesa tra spettacolo e preoccupazione. Rosalía ha dovuto interrompere il concerto all'Unipol Forum di Assago pochi minuti dopo l'inizio a causa di una grave intossicazione alimentare. La cantante ha provato a resistere, a restare sul palco, ma il malessere era troppo forte. Davanti al pubblico, visibilmente provata, ha spiegato cosa stava accadendo: "Sto davvero male, ho cercato di continuare ma non ce la faccio". Un momento che ha lasciato i fan increduli e in silenzio. A rendere ancora più reale la scena è stata la stessa artista, che non ha nascosto nulla. Rosalía ha raccontato di aver avuto un malore improvviso, con episodi di vomito già prima di salire sul palco. Nonostante tutto, aveva deciso comunque di esibirsi, nel tentativo di non deludere il pubblico. Ma dopo pochi minuti è stata costretta a fermarsi.

Le scuse sono arrivate subito, ripetute più volte. Il pubblico, invece di protestare, ha risposto con un lungo applauso. A distanza di poche ore, è stata la stessa Rosalía a rassicurare tutti. Su Instagram ha pubblicato una storia che la ritrae su una barella, con una flebo al braccio e il pollice alzato. Un'immagine forte, ma accompagnata da parole che riportano serenità: "Mi sento meglio, grazie per l'amore e la comprensione". Poi un messaggio diretto alla città: "Grazie Milano". Il con-

certo faceva parte del suo nuovo tour, uno spettacolo costruito come un'opera in più atti, tra musica elettronica, richiami classici e momenti teatrali. L'inizio era stato potente, con brani che mescolano sacro e contemporaneo, fino a momenti più intimi e suggestivi, tra cui una canzone cantata in italiano ispirata alla tradizione lirica. Ma tutto si è fermato troppo presto. Lo spettacolo era pensato come un percorso simbolico tra trasformazione e rinascita, con sequenze visive e narrative molto attese, fino a un finale costruito come una vera rinascita artistica. Un viaggio che a Milano non ha potuto compiersi. Nonostante la delusione, il pubblico ha reagito con rispetto. Nessuna contestazione, solo applausi e comprensione, a dimostrazione del forte legame tra l'artista e i suoi fan.

Le condizioni di Rosalía sono in miglioramento e l'artista ha già rassicurato i suoi sostenitori. Resta ora da capire se e quando il concerto potrà essere recuperato. Una serata che Milano difficilmente dimenticherà.

(Ulteriori contenuti cliccando su Notizie Audaci)



UNISALFORM

POLO UNIVERSITARIO DI SALERNO FORMAZIONE





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com





IL FATTO

Il progetto coinvolge oltre quaranta scuole campane e prevede il contributo delle forze dell'ordine e di una rete composta da enti ed associazioni

A Scampia oltre 500 studenti hanno preso parte all'iniziativa

Guida sicuro: obiettivo formazione e consapevolezza

NAPOLI - È stato il Complesso Universitario di Scampia - Università degli Studi di Napoli Federico II ad ospitare la trentacinquesima tappa della dodicesima edizione del roadshow itinerante #siasaggioguidasicuro, progetto sulla sicurezza stradale e del mare, le cui finalità constano nel sensibilizzare i giovani alla sicurezza stradale e del mare educandoli a comportamenti più sicuri in modo da favorire l'acquisizione di una condotta responsabile per conseguire una riduzione del numero e della gravità degli incidenti.

L'incontro, coordinato da Ada Minieri, Vicepresidente Associazione Meridiani, è stato preceduto dalla preghiera per le vittime della strada di Padre Alessandro Gargiulo, decano dell'8° decanato della Diocesi di Napoli e dall'alzabandiera a cura della Fanfara dei Carabinieri sul piazzale in Viale della Resistenza. Nel corso degli interventi si è tenuta una breve esibizione del coro musicale degli studenti dell'Istituto "Melissa-Bassi" di Scampia, molto apprezzata dai presenti.

Per l'occasione, gli oltre 500 studenti presenti, hanno potuto ammirare anche una importante esposizione di mezzi altamente tecnologici sulla sicurezza stradale a cura di Anas, Polizia di Stato, Esercito Italiano, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria e Polizia



Nelle foto: Alcuni momenti della tappa di "Guida Sicuro, Sii Saggio" che nella giornata di ieri ha coinvolto circa 500 studenti a Scampia



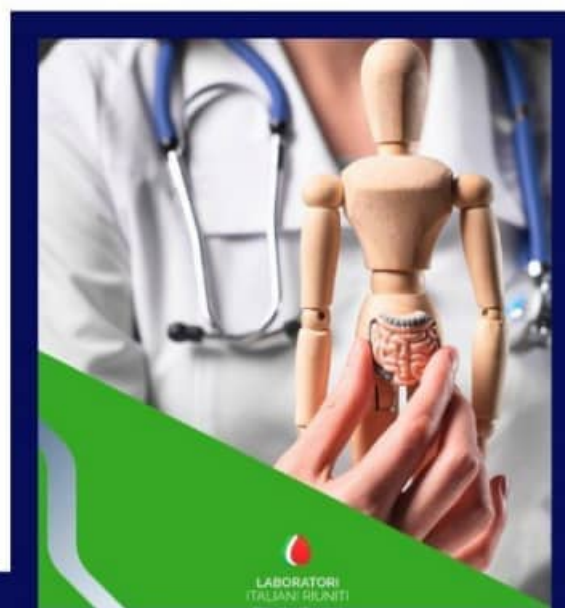
Municipale di Napoli. Gli studenti hanno completato questa giornata ricca d'emozioni a bordo dell'"auto ubriaca" con gli istruttori di Mele Motorsport. L'auto ubriaca è un'idea geniale dei tecnici della Mele Motorsport per rivoluzionare la sensibilizzazione sulla sicurezza stradale. Unico test reale in Italia.

Il progetto, che per l'anno scolastico 2025/2026 prevede 40 incontri formativi sull'intero territorio campano, riguarda l'orientamento dei giovani, favorendo l'acquisizione di comportamenti responsabili alla guida, rendendo gli studenti al tempo stesso parte attiva del tutto stimolando la loro creatività attraverso un concorso di idee.

La campagna di sensibilizzazione, si articola in due fasi: nella prima, durante gli incontri formativi e divulgativi, gli studenti esaminano i fattori di rischio per l'utente della strada e del mare, sia esso pedone, ciclista, motociclista, automobilista e/o marittimo. Alcune cattive abitudini rappresentano infatti un pericolo per la propria e altrui sicurezza. Nel corso delle lezioni formative, gli scolari vengono coinvolti emotivamente con la proiezione di spot e con lezioni formative; gli studenti sono seguiti nei lavori da personale esperto sulla sicurezza stradale e del mare.

La seconda fase prevede un galà sulla sicurezza stradale e del mare.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



SPORT

MONDIALI 2026

GLI AZZURRI DI GATTUSO HANNO OFFERTO UNA PROVA DI CARATTERE E INTELLIGENZA TATTICA. DOPO UN PRIMO TEMPO ABBASTANZA CONTRATTO, I TIFOSI HANNO TRASCINATO LA SQUADRA ALLA VITTORIA

Italia avanti tutta: battuta l'Irlanda del Nord con Tonali e Kean. Ora la finale con la Bosnia



Le parole del commissario tecnico

Rino Gattuso sorride a fine gara: «Oggi ci stava da faticare. Bene così»



Al termine della sfida di Bergamo, mister Gattuso ha sfogato tutta la tensione accumulata nei giorni scorsi, quando ha dovuto caricarsi il peso di una gara "da dentro o fuori": "Oggi ci stava da faticare. Non è stato per niente facile. Ci hanno sorpreso, ci aspettavamo che venivano in verticale. Potevamo far meglio nei primi 45' però

c'è stata concentrazione. Locatelli si è abbassato troppo, però siamo stati molto bravi perché non era scontato. Ci siamo complicati anche noi troppo la vita. La palla girava lenta ma nel secondo tempo abbiamo dato ritmo. Adesso recuperiamo e andiamo a giocare la finale che sarà una partita difficile, come lo sapevamo di oggi. La

tensione che sentiamo noi la sentiranno pure gli altri. Da domani saremo già concentrati su quello che dobbiamo fare. Ci voleva questa vittoria, ringraziamo Bergamo per l'ennesima volta, grazie alla città e alla tifoseria. A fine primo tempo siamo tornati negli spogliatoi tra gli applausi e ho sentito pochissimi fischi". (umba)

Umberto Adinolfi

Prima missione compiuta. L'Italia batte 2-0 l'Irlanda del Nord alla New Balance Arena di Bergamo e conquista così il diritto di giocare la finale playoff che mette in palio la qualificazione alla Coppa del Mondo 2026. I ragazzi guidati dal CT Gennaro Gattuso centrano l'obiettivo in una serata in cui era assolutamente vietato sbagliare e che inizia dopo un doveroso minuto di silenzio in ricordo di Beppe Savoldi, venuto a mancare proprio oggi a Bergamo. Spinta dal calore di uno stadio tutto esaurito, l'Italia prova ad aggredire subito il match e al 7' è Dimarco a sporcare per primo i guanti di Pierce Charles, con il pallone che carambola poi su Retegui e viene liberato da Hume prima della possibile battuta a rete di Tonali. I nordirlandesi si arroccano compatti nella propria area di rigore e provano poi a pungere in ripartenza, mentre gli Azzurri non riescono a colpire né con Kean né con Bastoni né con Retegui. Il primo tempo si chiude allora a reti bianche e senza particolari emozioni, sotto lo sguardo attento di Sofia Goggia: la vincitrice della Coppa del Mondo di sci in SuperG è presente in tribuna per sostenere la Nazionale, così come tre Campioni del Mondo del calibro di Bruno Conti, Gianluca Zambrotta e Alessandro Nesta, oltre a molti altri ex Azzurri. All'intervallo Gattuso conferma l'undici di partenza e in avvio di ripresa

è Retegui ad avere una clamorosa chance per stappare il risultato: il centravanti dell'Al-Qadisiya viene innescato da un errore avversario, ma non riesce a segnare a tu per tu con Pierce Charles. Proprio il portiere dell'Irlanda del Nord è invece provvidenziale pochi istanti dopo sul diagonale di Kean, prima di cedere alla conclusione di Tonali al 56': Price libera sul cross di Politano, ma il numero 8 dell'Italia raccoglie al limite dell'area, segnando l'1-0 con un destro poderoso. Gattuso anima ancor di più il pubblico con la sua esultanza e al 64' opera i primi cambi: entrano Gatti e Pio Esposito. A impegnare nuovamente Pierce Charles è, però, ancora una volta Kean, mentre Donnarumma rischia con un rinvio sbagliato che colpisce Donley e viene poi allontanato da Mancini. L'Italia si riversa quindi in attacco nel tentativo di chiudere il match e al 72' si rende pericolosa con Pio Esposito, sul cui colpo di testa è decisivo il salvataggio di Hume, mentre Kean non trova la porta in rovesciata al 79'. L'attaccante della Fiorentina si rifà però pochi secondi più tardi: dopo aver addomesticato il passaggio di Tonali, l'11 azzurro dribbla il diretto marcatore e timbra il 2-0 all'80'. L'Italia può allora gestire con maggiore tranquillità il finale di partita, al quale partecipano pure Pisilli, Palestra (al debutto in Nazionale) e Raspadori, che possono così festeggiare direttamente dal campo la vittoria resa ufficiale dal triplice fischio.



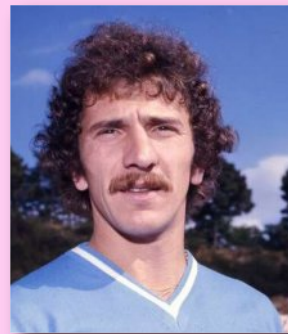


AVEVA 79 ANNI, PER TUTTI RESTERÀ MISTER 2 MILIARDI

Addio a Beppe Savoldi

E' morto Beppe Savoldi, 79 anni. Lo annuncia sui social il figlio Gianluca. L'ex attaccante del Bologna e del Napoli fu ribattezzato 'mister due miliardi' per il passaggio record dal club rossoblu a quello partenopeo. A darne notizia, sulla sua pagina Facebook, il figlio dell'attaccante che ha militato anche nell'Atalanta e in Nazionale, Gianluca: "Se ne è andato in altra dimensione il nostro grande Beppe. I

suoi luoghi, la sua casa e i suoi affetti lo hanno accompagnato fino all'ultimo momento lasciandoci custodi dei valori e dell'amore che hanno sempre costituito la cifra del suo percorso terreno. Siamo molto fieri di tutto ciò, pur travolti dal dolore. Ringraziamo di cuore i medici e gli infermieri del Papa Giovanni XXIII e dell'Istituto Beato Palazzolo di Bergamo che hanno avuto cura di lui pur tra le sue amate mura domestiche".



Serie A L'attaccante, dopo il no alla Nazionale, non ritorna in Italia e resta in Belgio. Il club è indispettito medita sanzioni. E l'addio in estate è sempre più probabile

Freddo tra Napoli e Lukaku, scatta il braccio di ferro

Sabato Romeo

Prima la ventata d'ottimismo, poi il temporale. Tra il Napoli e Romelu Lukaku è l'ora delle frizioni. Un braccio di ferro iniziato ieri mattina ma che al momento vede vincitore l'attaccante. Il centravanti, convocato inizialmente con il Belgio di Rudi Garcia per le amichevoli negli Stati Uniti al pari del compagno di squadra Kevin De Bruyne, aveva scelto di rinunciare al lungo viaggio per continuare a lavorare e migliorare la propria condizione fisica. Il Napoli, favorevole alla proposta dell'attaccante, aveva annunciato il ritorno in città del numero nove. Un approdo in Italia però che non si è registrato nelle scorse ore. Lukaku infatti, nonostante il richiamo azzurro, ha scelto di prendersi una settimana di stop e di restare in Belgio, lavorando in maniera individuale con la compagnia della sua famiglia.

Una decisione che ha fatto indispettare il Napoli che al momento tace ma si prepara alla contromossa. Non è da escludere che, una volta rientrato in Italia, al calciatore possa essere comminata una maxi-multa per il rifiuto a ritornare a lavorare al pari dei compagni.

Un clamoroso colpo di scena dopo la mano tesa dell'attaccante al club azzurro. Il direttore

Grandi manovre in casa azzurra

E il ds Manna pensa al futuro Con i soldi di Big Rom assalto a Goretzka

Il braccio di ferro con Romelu Lukaku si interromperà verosimilmente in estate, quando il Napoli non bloccherà un possibile addio dell'attaccante belga. Il club spera di monetizzare dalla cessione della punta ma si libererebbe anche di un ingaggio monstre da 6 milioni di euro netti. Una cifra che permetterebbe alla società partenopea di potersi liberare di uno degli stipendi più importanti e volgere lo sguardo su un altro colpo

d'esperienza. Negli ultimi mesi, il ds Manna ha iniziato un lungo corteggiamento con Leon Goretzka, mediano che saluterà il Bayern Monaco il prossimo 30 giugno, quando scadrà il suo contratto con i bava-

resi. Il Napoli lo ha inserito nella sua short-list ma s'imbatte nelle richieste da capogiro del centrocampista: 7 milioni di euro più bonus

un'occasione importante per rinforzare la mediana della prossima stagione. Sul giocatore resta però forte la concorrenza del



come ingaggio e un bonus alla firma da 10 milioni di euro. Cifre che si avvicinano a quelle offerte a De Bruyne. Affare al momento considerato proibitivo. Il profilo del nazionale tedesco rappresenterebbe

Milan e della Juventus, già interessato al centrocampista. La corsa è appena iniziata, ma il Napoli monitora con attenzione l'evoluzione della situazione in vista del mercato estivo.

(sab.ro)

tecnico della nazionale belga Vincent Mannaer aveva anche spiegato il perché del passo indietro di Big Rom: «Lukaku ha valutato attentamente cosa fosse meglio per il resto della sua stagione. Visti i voli e i trasporti necessari, ha logicamente concluso che non sarebbe stato ideale per lui continuare ad allenarsi con ritmo sostenuto. La buona notizia è che non ci sono problemi di salute. Si tratta piuttosto di capire come prepararsi al meglio negli ultimi mesi: sia per il finale di stagione con il Napoli che per i Mondiali. È stata una scelta difficile, ma ha preso la decisione. Sappiamo due cose: che Romelu conosce molto bene il suo corpo e che vuole davvero essere presente ai Mondiali. Questo ci dà la fiducia necessaria per credere che sia ancora in corsa per i Mondiali». Poi però il contrordine con il mancato ritorno in Italia. Il Napoli lo aspetta, vuole permettergli di arrivare al top ai prossimi Mondiali anche alzando il proprio minutaggio. Lukaku inizia a decifrare il suo futuro, con la strada dell'addio al termine della stagione che si concretizza giorno dopo giorno. Gli azzurri non chiudrebbero le porte ad una cessione ma il calciatore, che sogna un ritorno romantico all'Anderlecht, dovrebbe fare grossi sacrifici sul tema ingaggio. E la strada araba resta sempre una suggestione da non sottovalutare.





Serie B Tre scontri diretti tra le mura amiche, il sogno post-season passa dal sintetico di 'casa'. Intanto mister Abate recupera pedine importanti

Volata playoff, la Juve Stabia si affida al fattore Menti

Sabato Romeo

Un successo fondamentale. La sosta per il campionato è arrivata nel momento migliore. Il successo sullo Spezia ha avuto il sapore della liberazione per la Juve Stabia. La striscia di ben sette risultati utili senza vittorie andata in scena aveva rallentato la corsa verso la post-season. Ora invece le vespe sono ritornate ad essere padrone del proprio destino e sognano la grande chance di giocare un posto in serie A. Sarà determinante però il rendimento nella volata finale.

La salvezza, obiettivo principale, è da considerare ampiamente archiviato. Ora, a sei tappe dal traguardo, la voglia dei campani è quella di centrare un piccolo grande 'miracolo' sportivo. Il cammino sarà lastricato di difficoltà. Ma ci sono due gare che la Juve Stabia ha cerchiato in rosso. Dopo la sfida difficilissima in casa del Venezia, lancia-tissimo verso il ritorno in massima serie, la Juve Stabia si giocherà tutte le sue chance al Menti.

La 'doppietta' con Cesena e Cantanzaro, due delle avversarie per un 'posto al sole' permetta alla Juve Stabia non solo di poter mettere al sicuro il proprio posizionamento tra le prime otto ma anche di poter risucchiare altro terreno e immaginare in un piazzamento migliore rispetto all'at-

tuale settimo posto. Le sfide saranno importantissime contro le compagini di Aquilani e Cole che hanno ripreso a correre, soprattutto gli emiliani dopo il terremoto tecnico. Un altro assist potrebbe anche arrivare dal calendario: la Juve Stabia affronterà solo il Pescara come squadra alle prese con la lotta salvezza, fattore che ha fatto saltare il banco in queste ultime settimane di serie B. Dopo la trasferta all'Adriatico, turno interno con il Frosinone, in lotta per la serie A ma con il rischio di arrivare consumato da pressioni e tensioni alla penultima al Menti e poi ultima giornata in casa di un Sudtirolo che spera di poter conservare i quattro punti di vantaggio sulla zona rossa di classificare e chiudere il suo campionato senza assilli. A queste si aggiungono anche le notizie che arrivano dall'infermeria: dopo la sosta il gruppo potrà riaccogliere anche quasi tutti i calciatori che hanno saltato l'ultimo mese e mezzo a causa dei rispettivi infortuni.

Da Maestro a Zeroli, passando da Burnete a Candellone, ai quali potrebbe aggiungersi anche Battistella, che di fatto non ha mai debuttato in campionato con la maglia della Juve Stabia a causa della rottura del crociato rimediata nel match di Coppa Italia contro il Lecce. Febbre da playoff, la Juve Stabia vuole puntare in alto.

Vittoria esaltante della squadra allenata da Baldini

Gioia Cacciamani: debutto in Under 21 Poker azzurro alla Macedonia

Una grande gioia. Alessio Cacciamani si prende l'Italia Under 21. L'esterno della Juve Stabia, in prestito dal Torino, ha festeggiato ieri il suo esordio con la maglia degli azzurrini. A quindici minuti dalla fine della sfida con il Macedonia, terminata 4-0, il ct Baldini ha lanciato nella mischia l'ala gialloblu al posto di Koleosho. Una notizia che ha fatto felice sia la dirigenza che lo spogliatoio campano ma anche il Torino che lo osserva da vicino.

Solo tribuna per l'altro elemento della Juve Stabia Mannini mentre il portiere dell'Avellino Daffara è rimasto in panchina: al suo posto preferito Palmisani del Frosinone. Un pomeriggio da urlo per gli azzurrini di Baldini: con una gara di qualità al Castellani arriva un poker importante in chiave classifica. Gara sbloccata



dagli Azzurri con Ndour dopo 4', poi Lipani colpisce un palo e una traversa ma a inizio ripresa proprio Lipani fa 3-0. L'Italia at-

tacca e trova la terza rete con Ekhatov e nel finale arriva anche il poker firmato da Fini su rigore.

(sab.ro)





RICEVITORI SANTO

dove i sogni diventano realtà!



TRE DIFENSORI OUT, UNA LINEA DA RIDISEGNARE

Cosmi alle prese con una difesa acciaccata

Rischio difesa spuntata. Penultimo allenamento settimanale per la Salernitana al centro sportivo Mary Rosy. Nel weekend i granata saranno impegnati nella gara contro il Potenza, in programma domani allo stadio Alfredo Viviani (calcio d'inizio 14:30). Ieri mattina gli uomini guidati da mister Serse Cosmi hanno svolto un lavoro essenzialmente tattico. Differenziato per Matteo Arena, Filippo Berra, Vladimir Golemic e Roberto Inglese. Tre difensori out, questo il serio rischio con gli uomini contati nel reparto arretrato per il



tecnico umbro. Ritorna Quirini dopo la squalifica, si attende l'esito del ricorso per Carriero. Si spera in uno sconto di un turno dopo quello già scontato con l'Altamura. La seduta di rifinitura è fissata per oggi alle 11:00, sempre al Mary Rosy.

LE PAROLE DEL TECNICO DE GIORGIO

Il Potenza pensa "solo" alla Salernitana

Niente testa alla finale con il Latina. Il Potenza pensa alla Salernitana. In conferenza stampa il tecnico rossoblu De Giorgio volge lo sguardo alla sfida di sabato: "Vivo questa esperienza come un percorso di formazione e di maturità come squadra. Sfidare la Salernitana prima del match di Coppa Italia ci porta a fronteggiare due sfide ravvicinate importanti. Sabato affrontiamo la Salernitana, squadra veramente forte, reduce da tre vittorie consecutive. Parliamo di un avversario di grande qualità. Sarà la

prima di due sfide simili. Un banco di prova in vista di Latina soprattutto se pensiamo anche alla loro capacità sulle palle inattive, un avversario che crossa tanto. Far bene con la Salernitana potrebbe essere un punto di partenza per arrivare consapevoli delle nostre qualità. Era partita per vincere il campionato. Il cambio allenatore ad un mese dai playoff è per cambiare registro. Con Cosmi hanno trovato certezze nel 3-5-2 ma hanno qualità, fisicità diranno la loro nei playoff".

Serie C Il patron di Olidata risulterebbe coinvolto per varie tipologie di reati. La notizia è stata anticipata ieri dal quotidiano «Domani» e rischia di far saltare la trattativa con Iervolino

Maxi inchiesta della Procura di Roma: Tra gli indagati anche Cristiano Rufini

Redazione Sport

La trattativa Iervolino - Rufini per la cessione della Salernitana rischia pericolosamente di saltare a causa di un vero e proprio terremoto giudiziario in atto e che vedrebbe coinvolto proprio il patron romano di Olidata. La notizia ha raggiunto d'improvviso la città di Salerno nel primo pomeriggio di ieri, quando è stata battuta dall'agenzia Ansa e dai principali organi d'informazione nazionale. In particolare, sul quotidiano "Domani", la cronista Enrica Riera ha ricostruito tutta l'indagine portata avanti dalla Guardia di Finanza di Roma. Nella mattinata di ieri, le fiamme gialle - su disposizione della Procura di Roma - hanno effettuato perquisizioni a raffica, nell'ambito dell'indagine sugli appalti negli ambiti del settore sicurezza e cybersicurezza. La Guardia di Finanza ha bussato alle porte del Ministero della Difesa, di Rete ferroviaria italiana (Rfi), del Polo strategico nazionale e di altre società. In totale i perquisiti sono stati 26, tra gli indagati anche generali della Difesa e dell'Aeronautica. Le ipotesi di reato sono corruzione, riciclaggio e autoriciclaggio, turbativa d'asta, fatturazioni false oltre che il traffico di influenze. L'inchiesta è uno sviluppo dell'indagine su Sogei (avviata nel 2024), che aveva portato al patteggiamento della pena a tre anni dell'ex numero due di Sogei, Paolino Iorio, e dell'imprenditore Massimo Rossi. Insomma una maxi inchiesta che potrebbe allargarsi molto a livello nazionale e non solo. Negli atti - ma non in veste di indagato - emerge anche il nome di Giorgio

Mulè: l'ex sottosegretario alla Difesa e oggi vicepresidente della Camera, sarebbe «interventato - si legge negli atti giudiziari - per la promozione di un importante esponente politico e rappresentante istituzionale e dei vertici dell'amministrazione dell'aeronautica». Agli inquirenti non è ancora chiaro se questo «intervento» sia stato «reale o millantato». Tra le persone indagate compare lo stesso Rossi, ma soprattutto anche l'imprenditore Cristiano Rufini, patron di Olidata, attualmente in trattativa con Danilo Iervolino per la cessione delle quote della U.S. Salernitana 1919. Gli inquirenti hanno acquisito documenti che saranno poi visionati e analizzati dalla Procura di Roma. In sintesi estrema, una vera doccia gelata per i tanti tifosi granata che stavano seguendo con apprensione la trattativa per la cessione della Bersagliera da Iervolino all'imprenditore romano di Olidata. E se fino a ieri mattina tutto pareva orientato ad una tranquilla conclusione dell'affare, ora l'intera faccenda rischia seriamente di arenarsi. L'intervento Procura di Roma complica anche il percorso in seno alla Figc, che già aveva avviato l'iter per assicurarsi che l'operazione di cessione rispettasse tutti i principi e le regole in materia. Con un'indagine di questa portata in atto, difficilmente la federazione concederà il proprio nulla osta all'operazione, con i tempi che si allungheranno di molto. In questo scenario verrebbe anche a decadere il contratto preliminare di vendita, che ha dei limiti temporali precisi per la sua conversione in atto definitivo. Insomma, siamo punto e a capo.



LE SUE PAROLE IN UN COMUNICATO DIFFUSO IN TARDA SERATA

Il patron di Olidata smentisce seccamente tutte le notizie relative alle perquisizioni

Puntuale arriva anche la smentita dello stesso imprenditore romano, ripresa da tutti gli organi di informazione locali. «Cristiano Rufini, in merito alle notizie diffuse nel corso della giornata in riferimento all'inchiesta Sogei, intende smentire con fermezza e in maniera categorica le false e infondate informazioni secondo le quali sarebbero state condotte perquisizioni a suo carico in data odierna. Tali notizie risultano prive di qualsiasi fondamento e non corrispondono in alcun modo alla realtà dei fatti. Il dott. Rufini diffida chiunque dal continuare a diffondere informazioni false e lesive della sua reputazione, riservandosi ogni azione legale a tutela del proprio onore e della propria immagine».

Tali notizie risultano prive di qualsiasi fondamento e non corrispondono in alcun modo alla realtà dei fatti. Il dott. Rufini diffida chiunque dal continuare a diffondere informazioni false e lesive della sua reputazione, riservandosi ogni azione legale a tutela del proprio onore e della propria immagine».



La capolista *Ultime cinque partite da titolare della fascia sinistra, ora pensa anche al suo futuro in giallorosso*

Benevento, Della Morte torna protagonista

Oreste Tretola

Matteo Della Morte si è, finalmente, ritagliato il suo spazio in questo finale di stagione. Uno spazio che può valerli anche una conferma futura. Nelle ultime cinque partite è diventato, per Floro Flores, il titolare sulla fascia sinistra offensiva.

A Monopoli l'ex Vicenza si è pure sbloccato, segnando il momentaneo 1-1: è stato il suo primo gol in campionato, era l'unico del reparto offensivo a non aver ancora gonfiato la rete. Il numero 99 ha giocato 25 partite in totale, di cui però appena 8 da titolare. Arrivato in estate per contendersi il posto con Lamesta sul fronte destro dell'attacco, è stato inevitabilmente chiuso dalla straordinaria stagione del compagno, autore finora di 8 gol e 15 assist.

Fino alla quindicesima giornata, Della Morte aveva gio-

cato titolare solo a Picerno, trovando sempre spazio dalla panchina. Con l'arrivo di Floro Flores, sembrava poter essere diventato un titolare. Passando al 4-2-3-1, l'allenatore lo ha infatti schierato terzista nei match con Salernitana e Cavese; il rientro e l'ottimo impatto di Simonetti gli hanno però fatto perdere il posto. L'infortunio dell'ex Ancona ha poi lasciato un vuoto, con Floro che ha dovuto trovare il miglior sostituto.

Ha provato prima Carfora, poi Kouan e infine Manconi, che già aveva ricoperto il ruolo, ma alla fine ha virato su Della Morte.

L'estate scorsa il Benevento ha prelevato il classe '99 in prestito con diritto di opzione e obbligo di riscatto condizionato dal Vicenza. Sono due le condizioni affinché il club giallorosso acquisti a titolo definitivo il cartellino - che



dovrebbe costare attorno ai 250mila euro - dell'attaccante: la promozione in cadetteria e che Della Morte accumuli almeno 25 presenze da 45' (è fermo a 10). Con cinque partite ancora da giocare potrà arrivare massimo a 15. Il Benevento potrebbe, al di là del mancato obbligo, intavolare una nuova trattativa col Vicenza per trattenerlo,

facendo valere il diritto. I biancorossi sono stati promossi in B e questo potrebbe essere un altro aspetto che potrà giocare a favore del club sannita per il buon esito di una eventuale trattativa. Dopo essersi privato del giocatore in Serie C, il Vicenza avrà l'esigenza di cederlo, a maggior ragione, essendo salito di categoria.

**IL BENEVENTO
POTREBBE
TRATTENERE
IL CALCIATORE
PER LA SERIE B
PROVANDO
A CONVINCERE
IL VICENZA**

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



"SAN LEONARDO"

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





LINEA

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

www.medialine.group

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



Basket Che entusiasmo per il clinic di pallacanestro femminile con i coach di Moncalieri Basketball

Tutto pronto per “Hippo Pink Day Salerno” Sarà festa domani al PalaSilvestri a Matierno

Umberto Adinolfi

E' tutto pronto per l'edizione 2026 di “Hippo Pink Day - Salerno”, organizzato dalla Hippo Basket Salerno e che si svolgerà nel pomeriggio di sabato 28 marzo alla ITSVIL Arena, presso il Pala-Silvestri di Matierno. L'evento, che sarà realizzato in collaborazione con I'M IN – un gadget per ogni budget – la linea di merchandising di qualità pensata per ogni tipo di promozione e di esigenza, quest'anno rappresenterà anche la prima occasione per dare corpo alla collaborazione tra la società salernitana e Moncalieri Basketball e coinvolgerà anche altre realtà del territorio.

A fare gli onori di casa, a partire dalle ore 17, per la Hippo Basket Salerno saranno il presidente Giosafat Frascino ed il formatore Roberto Castaldo.

«A febbraio, in occasione delle Final Eight di Coppa Italia con il Direttore Tecnico, coach Aldo Russo, siamo stati a Moncalieri ed abbiamo posto le basi per riempire di contenuti la collaborazione con la società piemontese – ha dichia-

rato il presidente Frascino –. Abbiamo avuto la possibilità di visitare le strutture utilizzate sia dalla prima squadra che dalle giovanili e ci siamo confrontati rispetto agli obiettivi, alle metodologie di lavoro, avviando un discorso che verrà approfondito nel tempo. Quello di sabato sarà il primo di una serie di eventi che vedrà coinvolte le due società, sempre nell'ottica di provare ad offrire il meglio ai ragazzi ed alle ragazze del territorio».

Ci sarà poi il saluto di Elena Salzano, la quale racconterà ai presenti i suoi trascorsi da atleta che per lo sport ha fatto tanti sacrifici, nonché l'esperienza di una mamma che ha visto la propria figlia, Altea (cresciuta nella cantera hippina), trasferirsi lontano da casa (proprio a Moncalieri) per inseguire il suo sogno di diventare una giocatrice di pallacanestro. La CEO di InCoerENZE sottolineerà l'importanza del “fare squadra”, ancora di più nell'ambito dello sport femminile, e consegnerà inoltre alle presenti alcuni gadget personalizzati da I'M IN per rendere ancora più indimenticabile questa giornata.



LA MANIFESTAZIONE
SI CONCLUDERÀ
CON IL SALUTO
DI ELENA SALZANO
POI TUTTI
A FESTEggiARE
NEL TERZO TEMPO

Michele Cuoco, eccellenza salernitana nel mondo

Pallacanestro Premiato il suo impegno come fisioterapista della nazionale e fondatore di “Sport & Rehab”



Umberto Adinolfi

La Delegazione Provinciale del CONI di Salerno ha conferito a Michele Cuoco la Benemerita Sportiva Provinciale 2025 nella categoria “Salernitani nel Mondo”, premio speciale assegnato a personalità che portano il valore dello sport campano oltre i confini del territorio.

Il riconoscimento, consegnato nel corso della cerimonia ufficiale presso il Salone Bottiglieri di Palazzo della Provincia a Salerno, è stato attribuito su segnalazione della Commissione Benemerite per i brillanti risultati professionali conseguiti da Cuoco al seguito della Nazionale Italiana di Pallacanestro.

Fisioterapista e fondatore di Sport & Rehab, centro di fisioterapia e riabilitazione sportiva con sede



nel salernitano, Michele Cuoco ha costruito il proprio percorso professionale affiancando atleti di altissimo livello nei contesti agonistici internazionali. L'esperienza maturata con l'Italbasket rappresenta il culmine di un approccio alla cura del movimento fondato su competenza clinica, tecnologia avanzata e accompa-

gnamento personalizzato del paziente.

La Benemerita CONI nella categoria “Salernitani nel Mondo” riconosce non solo l'eccellenza individuale, ma anche la capacità di rappresentare il territorio a livello nazionale e internazionale attraverso la professionalità nello sport.



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



{ arte }



Inaugurato il 4 novembre 1737 per volontà di Re Carlo III di Borbone, detiene il primato di teatro d'opera più antico del mondo ancora in attività. Situato accanto a Piazza del Plebiscito, precede di decenni la Scala di Milano e la Fenice di Venezia, fungendo da modello architettonico per i principali teatri europei. Progettato originariamente da Giovanni Antonio Medrano, ha una forma studiata per massimizzare l'acustica e la visibilità. La sala attuale conta 184 palchi disposti su sei ordini, per una capienza totale di circa 1.370 spettatori. Il Palco Reale è uno dei più grandi e fastosi d'Europa. Sormontato dalla corona borbonica, si trova esattamente di fronte al palcoscenico e funge da perno visivo dell'intera sala. I colori dominanti, oro e rosso fuoco, non sono quelli originali. All'epoca della costruzione il teatro era dominato dall'azzurro (colore della casa Borbone); il rosso fu adottato solo nell'Ottocento, conferendogli l'aspetto sfarzoso che vediamo oggi. La curvatura del soffitto e l'uso del legno per i palchi creano una cassa di risonanza perfetta, rendendo il San Carlo uno dei teatri tecnicamente più avanzati per l'opera lirica.

Teatro San Carlo

dove
Via San Carlo, 98



Napoli

CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Oggi!

il santo del giorno
san
Ruperto

Discendente da una nobile famiglia di origine franca (i Robertini), Ruperto ricevette una formazione monastica di stampo irlandese a Worms. Intorno all'anno 700 si recò in Baviera per evangelizzare la regione. Con l'appoggio del duca Teodo II, ottenne il territorio dell'antica città romana di Juvavum, dove fondò il Monastero di San Pietro e il monastero femminile di Nonnberg, affidato a sua nipote Erentrude. Morì il giorno di Pasqua del 718. È spesso raffigurato con un barile o un secchio pieno di salgemma, perché diede impulso all'estrazione mineraria del sale nella regione, trasformando Juvavum nella moderna Salisburgo ("Città del Sale").

citazione

“E tutti dovevano recitare in modo tale che lo spettatore dimenticasse di trovarsi davanti a un palcoscenico...”

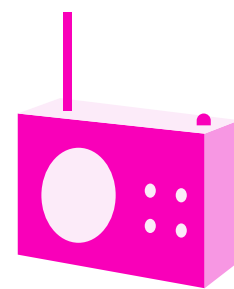
mikhail bulgakov

IL LIBRO



Romanzo teatrale
(o *Il romanzo di monsieur de Molière*)
Michail Bulgakov

Sergej Maksudov è un romanziere fallito, e persino il suo tentativo di suicidio è deragliato in una farsa. Eppure per lui la vera sofferenza comincia solo quando si ritrova protagonista di un inaspettato successo sui palcoscenici di Mosca. Catapultato di punto in bianco nella vita teatrale, vede la propria opera precipitare nel caos, in balia di ego ipertrofici, critici gelosi, doppiogiochisti letterari, censure comuniste e atroci prove d'attore. Romanzo teatrale è il racconto brillante e surreale della snervante altalena di esaltazione e nero sconforto che travolge un uomo nella sua turbolenta storia d'amore con il teatro. Partendo dalla propria esperienza personale, (...) Bulgakov riesce a comporre una storia popolata di personaggi ed eventi ispirati agli anni faticosi e amari trascorsi al Teatro d'Arte di Mosca, fondato nel 1897 da Stanislavskij e Nemirovič-Dančenko.

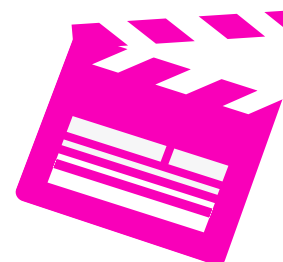


musica

“Teatro”

ROBERTO
VECCHIONI

Contenuta nell'album *Il re non si diverte*, pubblicato nel 1973. La canzone descrive la metafora della vita come rappresentazione teatrale, dove l'attore entra in scena "mezzo truccato" mentre cala il sipario, privato di tutto tranne che della maschera e della voce. L'autore riflette sull'autenticità e sulla finzione, suggerendo che credere in ciò che si fa sia l'unico modo per non cadere nella follia della farsa o della tragedia.



il film

Shakespeare in Love

John Madden

Ambientato a Londra nel 1593, il film segue un giovane Will Shakespeare (Joseph Fiennes) colpito da un grave blocco creativo mentre cerca di scrivere una commedia intitolata "Romeo e Ethel, la figlia del pirata". La sua musa diventa Viola de Lesseps (Gwyneth Paltrow), una ragazza di buona famiglia che, per coronare il sogno proibito di recitare, si traveste da uomo sotto il nome di "Thomas Kent" per ottenere una parte nello spettacolo. Il loro amore clandestino trasforma la commedia originaria nella celebre tragedia di Romeo e Giulietta. Il film è stato un enorme successo di critica e pubblico, ottenendo 7 Premi Oscar su 13 nomination.

GIORNATA MONDIALE DEL TEATRO

27

Istituita nel 1961 dall'International Theatre Institute (ITI) su proposta del drammaturgo finlandese Arvi Kivimaa, la ricorrenza è stata celebrata per la prima volta nel 1962 per promuovere il valore culturale e sociale delle arti sceniche in tutto il mondo. Per la 64ª edizione, l'autore del tradizionale Messaggio Internazionale è l'attore statunitense **Willem Dafoe**. Il suo messaggio sottolinea il ruolo del teatro come esperienza viva e fondamentale per comprendere il presente.



CARTAFFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI

Ingressi spiaggia

Ingressi cinema

Pranzi e cene al ristorante

Corsi sport

Corsi musica

Visite mediche

N° 0001

www.cartaffari.com

CARTAFFARI

MARIO ROSSI

DATA DI SCADENZA
01/01/2026

MEDIA LINE GROUP

Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi oltre a sconti e promozioni

